



COFRA[®]

BORN TO WORK

the italian brand 



Bilancio di sostenibilità **2025**





Sommario

Lettera agli Stakeholder		5
1	Il Gruppo COFRA	6
1.1	La storia dell'azienda	6
1.2	Presenza territoriale	7
1.3	La performance economica	9
1.4	La governance	9
1.5	La catena del valore	10
1.6	Il sistema di gestione: Qualità, Ambiente e Sicurezza	11
2	L'analisi di Doppia Materialità	11
2.1	La sostenibilità in COFRA	11
2.2	Impact, Risk e Opportunity Assessment	12
2.2.1	Il coinvolgimento dei portatori di interesse (Stakeholder Engagement)	17
3	Piano di Sostenibilità: obiettivi e Action Plan	22
3.1	Le nostre politiche e principali procedure	22
3.2	Strategia e obiettivi futuri	23
4.	Sostenibilità del prodotto	25
4.1	Sicurezza e qualità del prodotto	25
4.2	I prodotti COFRA	27
4.2.1	Sviluppo sostenibile del prodotto	29
4.3	Il processo produttivo	30
5	La tutela dell'ambiente	32
5.1	Contrasto al cambiamento climatico	33
5.2	Economia circolare	42
5.2.1	Consumo di risorse e circolarità	42
5.2.2	Gestione dei rifiuti	44
6	L'attenzione al capitale umano e alla comunità	46
6.1	Condizioni di lavoro e benessere dei dipendenti	46
6.1.1	Salute e sicurezza dei lavoratori	47
6.1.2	Diversità e Inclusione	49
6.1.3	Wellbeing e crescita	53
6.2	Il nostro impatto sul benessere e lo sviluppo delle comunità	55
7	Un modello di Business sostenibile	56
7.1	Governance e integrità nella conduzione del business	56
7.1.1	Etica e conformità normativa	58
7.1.2	Cybersecurity e protezione dei dati	61
7.2	Catena di fornitura sostenibile ed etica	61

Allegati

1	Impact, Risk & Opportunity Assessment - Metodologia	64
2	Il calcolo delle emissioni di gas serra - Metodologia	67
3	Nota metodologica	72
4	Glossario	73

Lettera agli Stakeholder

Gentili Stakeholder,
il 2025 rappresenta per COFRA una tappa significativa nel percorso verso una gestione sempre più strutturata e consapevole delle **tematiche di sostenibilità**. Da sempre attenta alla **qualità dei prodotti**, alla **sicurezza** e al **benessere delle persone**, l'azienda ha avviato negli ultimi anni un processo più organico di integrazione dei principi ESG nella propria strategia, culminato nella redazione del primo Bilancio di Sostenibilità.

Attraverso l'analisi di doppia materialità e il coinvolgimento attivo dei nostri stakeholder, abbiamo individuato le **priorità strategiche** su cui costruire il nostro sviluppo futuro, con l'obiettivo di generare **valore duraturo e condiviso lungo tutta la catena del valore**.

In ambito ambientale, COFRA ha rafforzato il proprio impegno nella comprensione e gestione degli impatti, adottando un approccio progressivamente più strutturato. In particolare, nel corso del 2025 l'azienda ha avviato un primo esercizio di **rendicontazione delle emissioni di gas serra** che include, oltre agli impatti diretti, anche una visione più ampia delle emissioni lungo la catena del valore. Questo passaggio rappresenta un'evoluzione importante, che consente di porre basi più solide per future iniziative di miglioramento.

Parallelamente, continuiamo a investire nello **sviluppo di prodotti sicuri e di qualità**, nella valorizzazione delle nostre persone e nel rafforzamento di una **filiera sempre più responsabile**, nella convinzione che la sostenibilità sia un elemento imprescindibile per la competitività e la resilienza del nostro modello di business. Guardando al futuro, il nostro impegno è quello di proseguire con determinazione lungo questo percorso, **integrando sempre più la sostenibilità nelle strategie aziendali e nelle decisioni operative**, in un dialogo costante e trasparente con tutti voi.

Ringraziamo tutti gli stakeholder per il contributo e la fiducia dimostrata, elementi fondamentali per accompagnarci in questo percorso di crescita e miglioramento continuo.



L'Amministratore Unico
Dott. Giuseppe CORTELLINO

1. Il Gruppo COFRA

1.1 La storia dell'azienda

COFRA S.r.l. nasce nel 1938 a Barletta grazie all'iniziativa di Ruggiero Cortellino, che fonda il **laboratorio artigianale Cortelgomma**: in un periodo segnato dalle difficoltà del dopoguerra, l'azienda inizia a produrre calzature utilizzando materiali di recupero, come soles ricavate da pneumatici militari e tomaie ottenute da divise militari, trasformando la scarsità di risorse in un'opportunità creativa e imprenditoriale. Questa capacità di **adattamento** e **innovazione** rappresenta ancora oggi un tratto distintivo che caratterizza l'identità aziendale.

Guidata dalla visione del fondatore, la realtà artigianale evolve rapidamente in un'impresa strutturata, capace di realizzare centinaia di paia di calzature al giorno e di distribuirle su tutto il territorio nazionale. Già in questa fase emergono i valori che continueranno a orientare la crescita aziendale: il **controllo diretto** dell'intero processo produttivo, **l'attenzione costante alla qualità** e un impegno concreto verso **la sicurezza e il benessere degli utilizzatori**. Tali principi accompagnano COFRA nella sua transizione industriale e ne definiscono la cultura d'impresa.



Nel 1983 l'azienda assume ufficialmente il nome COFRA e passa sotto la guida di Giuseppe Cortellino, figlio del fondatore: con la nuova governance inizia un processo di **espansione internazionale** che, a partire dagli anni 2000, amplia la presenza dell'azienda oltre i confini europei, arrivando in Medio Oriente, Australia e nei paesi dell'Est Europa, consolidando progressivamente il proprio ruolo nel settore delle calzature professionali e dei dispositivi di protezione individuale (DPI).

Parallelamente, COFRA amplia la propria offerta introducendo **nuove linee di prodotti**, dai guanti alle mascherine, dagli occhiali ai dispositivi anticaduta, e rafforza il proprio modello operativo, basato su un approccio gestionale innovativo, mantenendo saldo il principio fondante del controllo completo del processo produttivo.

Tale evoluzione consente all'azienda di consolidare la propria leadership e di affermarsi come un brand riconosciuto per **qualità, affidabilità** e capacità di garantire **soluzioni integrate** per la protezione dei lavoratori in molteplici contesti professionali.

1.2 Presenza territoriale

COFRA sviluppa la propria attività su una presenza territoriale che unisce il **radicamento storico nel territorio italiano** con un'**organizzazione internazionale** a supporto dei mercati.

Il principale centro produttivo si trova a **Barletta**, sede storica dell'azienda, e si estende su **60.000 m²**, di cui **38.600 m²** di superficie coperta dedicata alle attività produttive, ai magazzini e ai laboratori interni. I **due laboratori, chimico e fisico**, supportano i processi di selezione e verifica delle materie prime mediante prove di accettazione in ingresso, nonché test di conformità sui prodotti finiti, a presidio della qualità che caratterizza i prodotti COFRA, e in aggiunta agli esami condotti dagli Enti autorizzati ai fini delle certificazioni. Questo polo costituisce il **centro nevralgico della qualità e del knowhow tecnico** del marchio.



STABILIMENTO IN ITALIA



60.000 m²
Area totale



38.600 m²
Superficie coperta



392
Persone impiegate

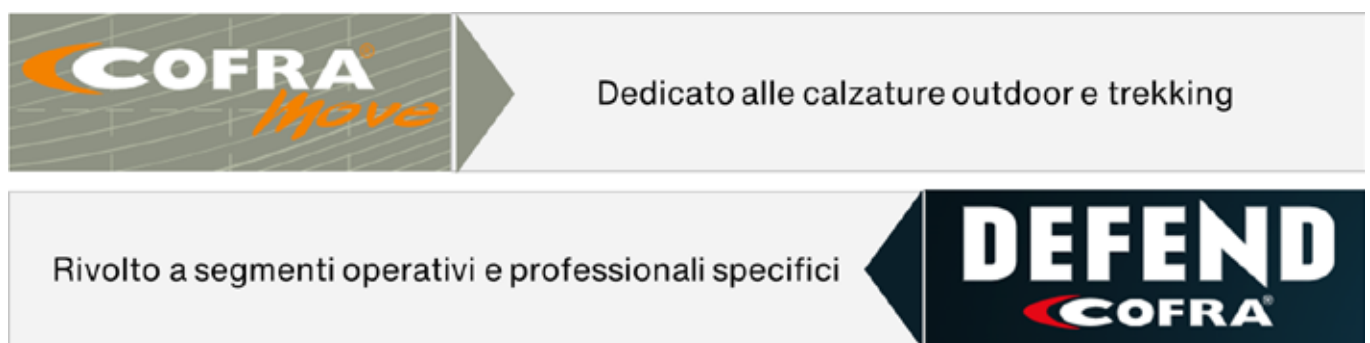
Alla sede italiana si affianca un secondo polo produttivo in **Albania**, denominato **ALBACO**, specializzato nella produzione di calzature antinfortunistiche e abbigliamento da lavoro. Con **40.000 m²** di superficie complessiva, di cui **30.000 m²** coperti, è parte integrante del sistema produttivo di COFRA e contribuisce in modo significativo alla continuità e alla flessibilità della produzione.



L'integrazione tra i siti e l'organizzazione industriale consentono un'elevata **ripetibilità di processo**, uniformando performance e affidabilità delle calzature destinate ai diversi mercati professionali. L'espansione in Albania, con volumi fino a **10.000 paia/giorno**, supporta la **flessibilità produttiva** e la gestione dei picchi, preservando gli standard qualitativi definiti da COFRA.

La presenza internazionale di COFRA è supportata dalla presenza di presidi commerciali dedicati, come **COFRA USA Inc.**, con sede nel New Jersey, che opera nella commercializzazione di calzature antinfortunistiche sul mercato statunitense, rafforzando la prossimità e il dialogo con clienti e partner locali.

Parallelamente, in una prospettiva di diversificazione dell'offerta, COFRA ha sviluppato **marchi specializzati** volti a valorizzare specifiche linee di prodotto:



Tali marchi consentono una maggiore specializzazione dell'offerta e un presidio più efficace dei diversi ambiti di utilizzo dei prodotti.

Nel complesso, la combinazione tra poli produttivi e piattaforme commerciali consente a COFRA di coniugare capacità industriale, copertura dei mercati e flessibilità operativa. Il coordinamento strategico resta ancorato alla sede di **Barletta**, dove sono centralizzati governance, controllo dei processi e gestione della qualità, garantendo coerenza operativa e una conduzione responsabile della catena del valore.

1.3 La performance economica

Nel 2025 COFRA ha continuato a operare con un approccio orientato alla **creazione di valore duraturo per i propri stakeholder**, registrando un fatturato pari a **€ 118,4 milioni**.

In questo scenario, l'azienda ha confermato il proprio impegno nel garantire **solidità economica, continuità operativa e affidabilità** nei confronti di clienti, collaboratori, fornitori e partner lungo la catena del valore.

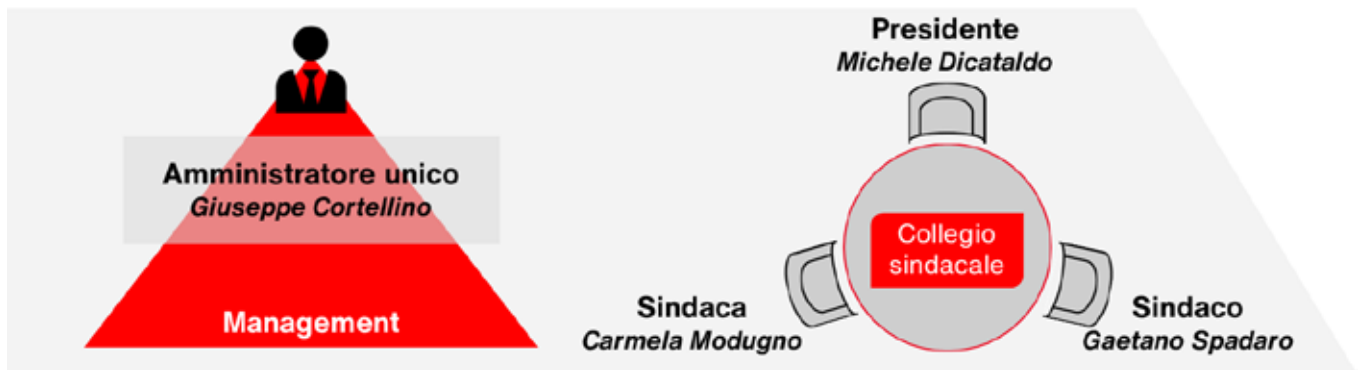
La struttura finanziaria solida rafforza la capacità di COFRA di sostenere investimenti, promuovere l'innovazione e contribuire allo sviluppo economico dei territori in cui opera. Tale approccio riflette una **gestione responsabile** delle risorse economiche, orientata alla stabilità nel lungo periodo, alla resilienza e al supporto delle strategie di sviluppo sostenibile del Gruppo.

1.4 La governance

COFRA gestisce la propria attività mantenendo una **governance stabile** e assicurando che la struttura organizzativa, amministrativa e contabile sia adeguata e appropriata. Questo approccio consente all'azienda di perseguire i suoi obiettivi e realizzare i propri piani industriali in modo efficace e conforme alle esigenze di una corretta gestione aziendale.

La governance di COFRA si fonda su un **modello organizzativo essenziale e accentrato**, costruito per garantire coerenza decisionale, rapidità operativa e pieno presidio dei processi strategici e gestionali.

Si riporta di seguito la composizione dell'Amministrazione e del Collegio Sindacale:



La società adotta una struttura amministrativa con **Amministratore Unico**, nella persona di **Giuseppe Cortellino**, che assume la responsabilità della gestione aziendale, dell'indirizzo strategico e della supervisione complessiva delle attività.

A supporto dell'attività amministrativa opera il **Collegio Sindacale**, che è costituito da un presidente e due sindaci effettivi. In linea con le previsioni del Codice civile e della normativa vigente, ha il compito di vigilare sull'amministrazione della società, verificare la conformità della gestione alle leggi e allo statuto, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e la regolarità della contabilità. La relazione unitaria del Collegio attesta un costante monitoraggio dell'operatività aziendale e la piena regolarità delle procedure adottate, senza rilievi significativi o elementi critici da segnalare nell'ultimo anno di rendicontazione.

L'interazione tra Amministratore Unico e Collegio Sindacale configura un sistema di governance snello ma efficace, basato su una chiara separazione tra funzioni gestionali e di

controllo: tale modello favorisce una gestione **responsabile e trasparente**, sostenuta da un approccio orientato alla qualità e alla continuità aziendale.

1.5 La catena del valore

La catena del valore di COFRA si fonda su un modello integrato che combina un forte **radicamento produttivo in Italia** con una **struttura di approvvigionamento e distribuzione internazionale**. Nel tempo, l'azienda ha sviluppato un ecosistema industriale in grado di coniugare filiera locale, controllo diretto dei processi e presidio dei mercati esteri, garantendo continuità operativa e qualità del prodotto lungo tutta la supply chain.



COFRA adotta una strategia di approvvigionamento che privilegia fornitori selezionati sulla base di elevati standard qualitativi, con un'importante quota situata in Italia e un'integrazione complementare di materiali provenienti da Paesi extraUE: la catena di fornitura mostra infatti che il **61% della spesa per materie prime, componentistica e servizi** è destinata a **fornitori italiani**, mentre il restante **39%** riguarda **fornitori ExtraUE**, mantenendo così un equilibrio tra prossimità, affidabilità e capacità di risposta tempestiva alle esigenze produttive.

Un elemento centrale della catena del valore COFRA è la collaborazione con **ALBACO**, interamente controllata dall'azienda, presso cui si svolge una parte significativa delle lavorazioni esterne quali taglio, orlatura, preparazione delle tomaie e applicazione degli accessori. Questa integrazione consente a COFRA di mantenere un presidio diretto sulle fasi iniziali del processo produttivo, garantendo continuità e coerenza qualitativa. Le lavorazioni interne, svolte nello stabilimento COFRA, completano il ciclo attraverso le fasi di trasformazione e rifinitura del prodotto, supportate da controlli strutturati lungo tutto il processo.

Dal lato della distribuzione, COFRA opera su un portafoglio mercati diversificato: il **69%** delle quantità vendute è destinato a **clienti internazionali**, mentre il restante **31%** è assorbito dal **mercato italiano**. La significativa presenza sui mercati esteri, unita alla solidità del presidio locale, consente all'azienda di coniugare una forte proiezione internazionale con un'elevata capacità di risposta alle esigenze dei clienti. Tale posizionamento è sostenuto da una

gamma completa di Dispositivi di Protezione Individuale¹, che comprende calzature, dispositivi anticaduta, abbigliamento tecnico e protezioni per occhi e vie respiratorie, contribuendo a mantenere elevati standard qualitativi e a rafforzare la competitività di COFRA nei diversi contesti di mercato.

1.6 Il sistema di gestione: Qualità, Ambiente e Sicurezza

COFRA adotta da sempre un approccio orientato alla qualità, supportato da un sistema di gestione strutturato e riconosciuto: nel 1997 è stato infatti **il primo calzaturificio in Italia** a ottenere la certificazione **UNI EN ISO 9001 – Sistema di gestione per la Qualità**, attestando la standardizzazione dei processi e l’impegno al miglioramento continuo.

Tale impegno è confermato dal mantenimento nel tempo della certificazione (ultimo aggiornamento con rilascio dell’ente Bureau Veritas il 30 aprile 2024), che attesta l’efficacia dei processi di progettazione, produzione e controllo e garantisce l’affidabilità dell’intero sistema di gestione della qualità dell’azienda.

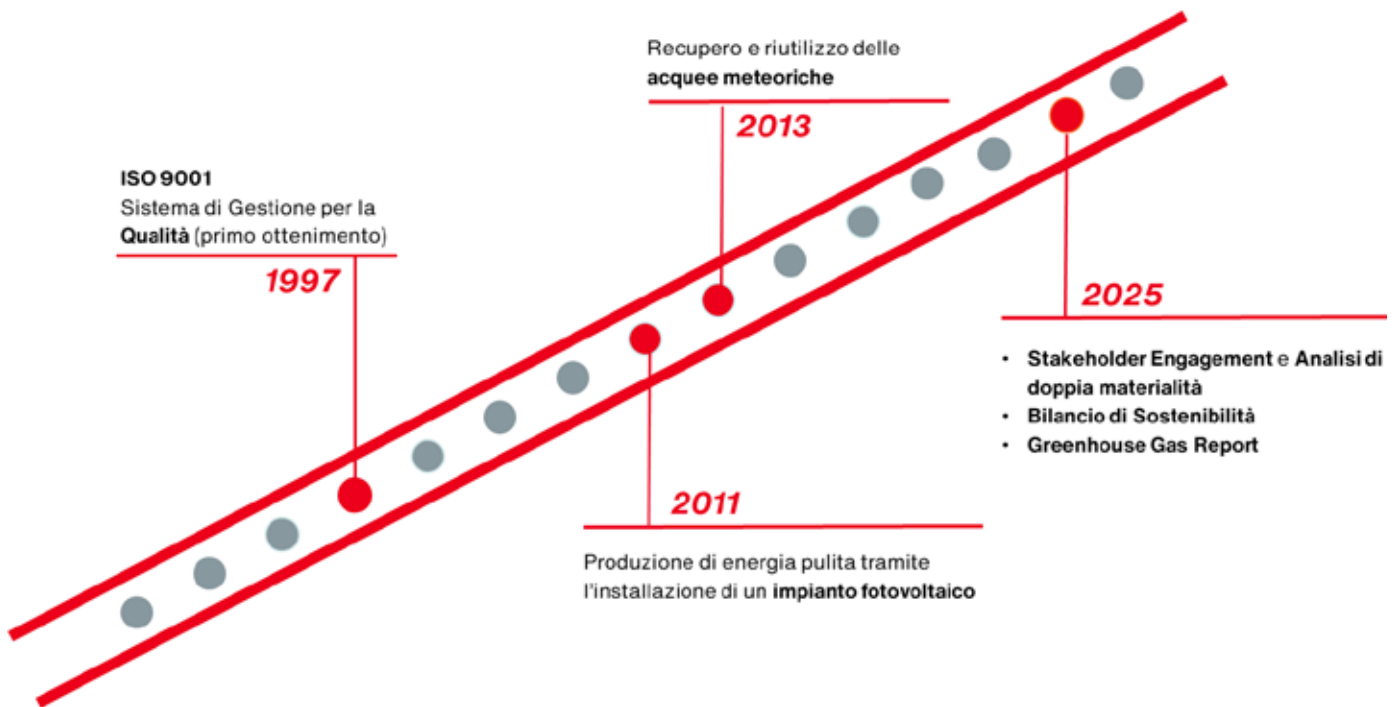


2. L’analisi di Doppia Materialità

2.1 La sostenibilità in COFRA

COFRA è **attiva già da tempo in ambito sostenibilità**, ma negli ultimi anni ha intensificato le proprie iniziative, intraprendendo nel 2025 un **percorso strutturato, finalizzato all’identificazione dei temi materiali in ambito Sostenibilità, alla definizione di una strategia ESG e alla relativa rendicontazione, tramite la stesura del presente Bilancio**. Di seguito si riporta la **timeline** delle principali iniziative in ambito sostenibilità avviate negli ultimi decenni, che saranno dettagliate nel corso del documento.

¹ Per un approfondimento dei prodotti COFRA si rimanda al capitolo 4.



In allineamento a quanto richiesto dai principali standard in materia di Sostenibilità (es. Corporate Sustainability Reporting Directive n. 2022/2464, European Sustainability Reporting Standards), COFRA ha eseguito un'**analisi di doppia materialità** (impatto dell'organizzazione verso l'esterno e viceversa), mediante:

- i. l'esecuzione dell'attività di **Impact, Risk & Opportunity Assessment** e
- ii. il **coinvolgimento dei portatori di interesse** (stakeholder engagement):

Tale analisi ha permesso di **individuare i temi più rilevanti** (cd. "**temi materiali**") per COFRA, sia dal punto di vista dell'impatto che l'azienda ha su ambiente e società, sia degli effetti che fenomeni esterni possono avere sull'azienda stessa. Questo processo ha consentito di **definire le priorità strategiche in ambito sostenibilità e individuare gli ambiti di rendicontazione**, oggetto del presente Bilancio.

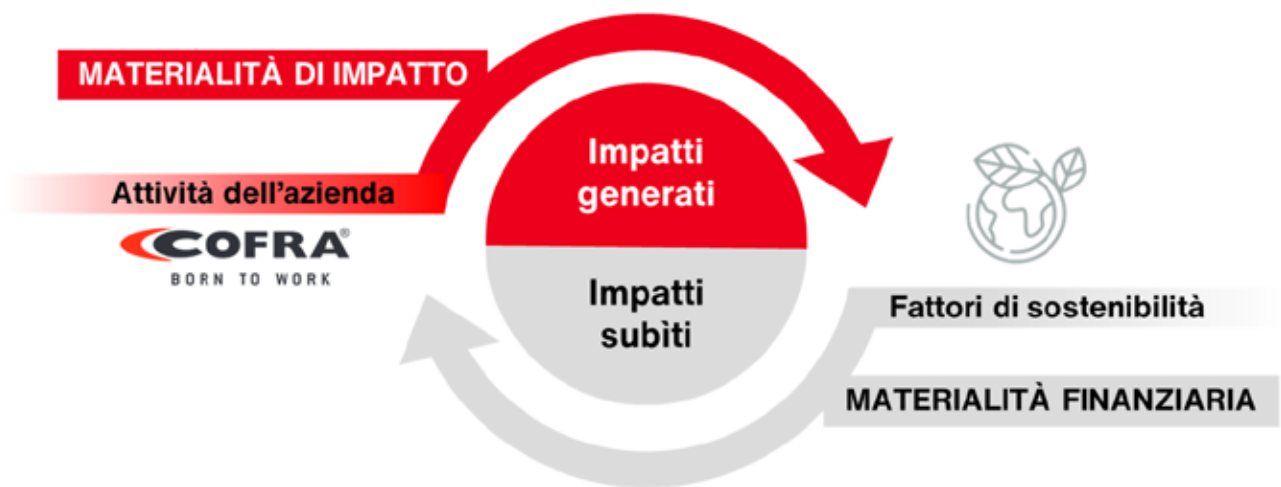
2.2 Impact, Risk e Opportunity Assessment

L'impact, Risk & Opportunity Assessment (IRO Assessment) rappresenta il processo attraverso cui sono individuati **i fenomeni di sostenibilità rilevanti per l'azienda**, consentendo così di definire in modo strutturato l'elenco dei temi materiali oggetto della strategia ESG e della rendicontazione di COFRA².

Secondo il principio di **doppia materialità**, le tematiche di sostenibilità possono essere suddivise in due macro-categorie:

² Per il dettaglio della metodologia utilizzata per l'attività di Impact, Risk & Opportunity Assessment si veda il par. 8.1 "IRO Assessment – Metodologia"

- **Impatti subiti**, ossia gli effetti che i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) possono avere sull'azienda, in termini di **rischi** (es. costi aggiuntivi, danni reputazionali) e **opportunità** (es. innovazione tecnologica, vantaggi competitivi), che **incidono sulle performance economico-finanziarie** di COFRA (**materialità finanziaria**);
- **Impatti generati**, ossia gli **effetti, positivi o negativi**, che l'**azienda genera** rispetto a temi come la sostenibilità ambientale, il benessere delle persone e la responsabilità nella gestione aziendale (**materialità di impatto**).



Le attività di **Impact, Risk, and Opportunity Assessment** e il **coinvolgimento degli stakeholder** hanno portato all'identificazione di **6 impatti subiti** e **17 generati**, riferiti a **7 temi materiali** e **16 sottotemi**, di seguito riportati.

TEMA MATERIALE	BREVE DESCRIZIONE	SOTTOTEMA	RISCHI / OPPORTUNITÀ	IMPATTI
CAMBIAMENTO CLIMATICO	Necessità di implementare iniziative strategiche volte a: • ridurre l'esposizione ai rischi fisici (es. alluvione, siccità) e ottimizzare i rischi/ opportunità di transizione (es. cambiamenti del quadro normativo, contesto di mercato, sviluppo tecnologico, estensione utilizzo di fonti rinnovabili) derivanti dal cambiamento climatico (adattamento); • ridurre le emissioni di CO ₂ generate lungo tutta la catena del valore (mitigazione), anche modificando l'approvvigionamento energetico dell'azienda.	Adattamento al cambiamento climatico	1	
		Mitigazione del cambiamento climatico		1
		Energia		2
ECONOMIA CIRCOLARE	Impegno da parte dell'azienda nel promuovere la circolarità attraverso la promozione dell'utilizzo di materiali riciclabili per i prodotti e il packaging e la corretta gestione dei rifiuti.	Consumo di risorse e circolarità		2
		Gestione dei rifiuti		1
CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE ED ETICA	Ricorso a una supply chain che, oltre a criteri economico-finanziari, rispetti standard elevati a livello ambientale (es. emissioni), sociale (es. diritti umani) e di governance (es. anti-corruzione).	Tutela dell'ambiente		1
		Tutela dei diritti umani		1
CONDIZIONI DI LAVORO E BENESSERE DEI DIPENDENTI	Adozione di misure di mitigazione e strumenti di monitoraggio volti ad assicurare la salute e sicurezza dei dipendenti e impegno dell'azienda nel garantire il bilanciamento vita-lavoro, attraverso progetti di wellbeing e lo sviluppo di un ambiente di lavoro inclusivo e sano.	Salute e sicurezza dei lavoratori	1	1
		Wellbeing e crescita		1
		Diversità e inclusione		1
IMPATTO SUL BENESSERE E LO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO DELLE COMUNITÀ	Consolidamento del legame dell'azienda con il territorio e la comunità locale attraverso l'ascolto e il dialogo, al fine di favorire la creazione di valore condiviso.	Distribuzione del valore (Occupazione)		1
SICUREZZA E QUALITÀ DEL PRODOTTO	Erogazione di prodotti che garantiscono innovazione costante, elevati standard qualitativi, sicurezza e prestazioni affidabili (che consentono a loro volta, un'elevata affidabilità per i clienti del Gruppo COFRA).	Innovazione e qualità	1	
		Tutela dei consumatori finali		2
GOVERNANCE E INTEGRITÀ NELLA CONDUZIONE DEL BUSINESS	Adozione di un modello di business volto alla gestione trasparente e virtuosa dell'attività aziendale per ridurre i rischi, garantire la compliance normativa e la sicurezza ed integrità dei sistemi informativi.	Etica e conformità normativa	1	3
		Sicurezza informatica		
		Mercato e tecnologia		

Nelle tabelle seguenti sono elencati, in ottica di doppia materialità, i rischi/opportunità e gli impatti generati identificati da COFRA, corredati dalle seguenti informazioni:

- **Pillar** (Environment, Social, Governance);
- **Tema:** rappresenta - secondo gli standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards) - le macro-aree ESG come il cambiamento climatico o l'economia circolare;
- **Sottotema:** specifica una declinazione operativa del tema, come l'adattamento al cambiamento climatico, energia o efficientamento energetico;
- ad ogni combinazione tema-sottotema si collega uno specifico **rischio/opportunità e impatto**, descritto in modo qualitativo;
- Il **livello di materialità** (basso, medio, alto, molto alto, rappresentato con delle barre colorate) assegnato a ciascun IRO: rappresenta la rilevanza attribuita a ciascun rischio/opportunità/impatto identificato. Questa classificazione consente di distinguere tra fenomeni considerati non significativi (con livello di materialità basso, evidenziati con sfondo grigio) e quelli che, invece, risultano rilevanti per l'organizzazione o i suoi stakeholder.

MATERIALITÀ FINANZIARIA (RISCHI/OPPORTUNITÀ)

La **materialità finanziaria** fa riferimento agli **impatti subiti dall'azienda**, e prevede l'identificazione di **rischi e opportunità**, legati ad aspetti ambientali, sociali e di governance, che possono avere effetti sull'impresa stessa, in termini di performance finanziaria, reputazione e sostenibilità del modello di business.

	TEMA	SOTTOTEMA	RISCHI	OPPORTUNITÀ
ENVIRONMENT	Cambiamento climatico	Adattamento al cambiamento climatico	Catastrofe naturale / fenomeni meteorologici estremi (es. alluvione, siccità) 	-
		Energia	-	Riduzione dei costi di acquisto dell'energia e maggiore stabilità rispetto alla volatilità dei prezzi energetici grazie all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili 
SOCIAL	Condizioni di lavoro e benessere dei dipendenti	-	Mercato del lavoro fortemente competitivo / maggiore propensione al cambio volontario di occupazione, con impatto sui livelli di turnover del Gruppo COFRA, con particolare riferimento ai profili tecnici (es. aumento missioni, orientamento verso modalità di lavoro più flessibili/ibride) 	-
GOVERNANCE		Sicurezza informatica	Attacchi cyber e perdita di dati sensibili di dipendenti, clienti e fornitori 	-
G S M	Governance e integrità nella conduzione del business	Mercato e tecnologia	Evoluzione delle richieste dei clienti / stakeholder in ambito sostenibilità (es. etichette ecologiche, Carbon footprint, possesso di certificazioni in ambito sostenibilità) 	
		Etica e conformità normativa	Evoluzione delle normative obbligatorie e/o volontarie con impatto sulle tematiche ESG (es. Regolamento PPWR 2025 sugli imballaggi, ESPR - Ecodesign for Sustainable Products Regulation, REACH n. 1907/2006) 	-
	Sicurezza e qualità del prodotto	Innovazione e qualità	Introduzione e diffusione di innovazioni tecnologiche sul mercato (es. robotica, intelligenza artificiale) 	

Livello di materialità assegnato da COFRA

 Basso
  Medio
  Alto
  Molto Alto
  IRO con un valore al di sotto della soglia di materialità

MATERIALITÀ DELL'IMPATTO (IMPATTI GENERATI)

Nella tabella seguente sono rappresentati gli **impatti generati** (cd. **materialità d'impatto**), gli **effetti generati dall'organizzazione** sull'ambiente, sulla società e sugli stakeholder. Nella tabella seguente, **per ciascun tema e sottotema** sono **elencati gli impatti positivi e negativi di COFRA**; la presenza di un **simbolo circolare** – che rappresenta il collegamento tra i vari

TEMA	SOTTOTEMA	IMPATTI POSITIVI	IMPATTI NEGATIVI
Cambiamento climatico	Mitigazione del cambiamento climatico	-	Emissioni di gas serra dirette e derivanti dall'energia elettrica acquistata e utilizzata (Scope 1 e 2)
	Energia	Produzione e consumo di energia proveniente da fonti rinnovabili grazie all'installazione di pannelli fotovoltaici (ad oggi pari al 38% dell'energia totale utilizzata, derivante da autoproduzione)	-
		Riduzione dei consumi ed efficientamento energetico grazie all'utilizzo di lampade LED e magazzini automatizzati	-
Economia circolare	Gestione dei rifiuti	-	Generazione di rifiuti nel processo produttivo / Operations (incluso il packaging)
	Consumo di risorse e circolarità	-	Limitata circolarità dei prodotti a causa della natura di DPI (difficilmente riutilizzabili o riciclabili al termine del ciclo di vita, anche in considerazione della necessità di garantire la sicurezza del prodotto)
		Attività di ricerca continua finalizzata alla realizzazione di prodotti più sostenibili e durevoli tramite l'adozione di materiali riciclati e innovativi	-
Riduzione dell'inquinamento ambientale	Inquinamento atmosferico	-	Emissioni inquinanti / odorogene / acustiche in atmosfera (diverse da quelle di CO ₂)
Gestione delle risorse idriche	Consumo e inquinamento dell'acqua	-	Consumo delle risorse idriche
Biodiversità ed ecosistemi	Impatti sullo stato di salute degli ecosistemi	-	Potenziale impatto negativo sugli ecosistemi a causa della vicinanza a corsi d'acqua (stabilimento Albaco)
Catena di fornitura sostenibile ed etica	Tutela dell'ambiente	-	Impatto ambientale lungo la catena di fornitura a monte e a valle (es. emissioni di CO ₂ - Scope 3, impatto sugli ecosistemi per il trasporto via mare)
	Tutela dei diritti umani	-	Potenziale impiego di fornitori che generano impatti negativi in ambito sociale (es. sfruttamento dei lavoratori / condizioni di lavoro inadeguate)
Impatto sul benessere e lo sviluppo sociale ed economico delle comunità	Distribuzione del valore (Occupazione)	Creazione di occupazione stabile sul territorio attraverso l'inserimento di risorse locali nella propria forza lavoro	-
	Distribuzione del valore (Investimenti nella comunità)	Sostegno alla comunità locale attraverso donazioni volontarie ad associazioni sportive ed enti di ricerca	-
Condizioni di lavoro e benessere dei dipendenti	Salute e sicurezza dei lavoratori	Promozione di un ambiente di lavoro sicuro e salutare	-
	Wellbeing e crescita	-	Potenziale limitata soddisfazione dei dipendenti e sviluppo di un ambiente di lavoro non ottimale, con impatto sui livelli di turnover
	Diversità e inclusione	-	Sbilanciamento di genere nella forza lavoro, con particolare riferimento agli organi di governo (es. dirigenti, quadri)
Sicurezza e qualità del prodotto	Tutela dei consumatori finali	Vendita di prodotti sicuri e certificati che garantiscono un elevato standard qualitativo, in conformità con la normativa di riferimento	-
		-	Potenziale infortunio dell'utente finale legato all'uso dei prodotti

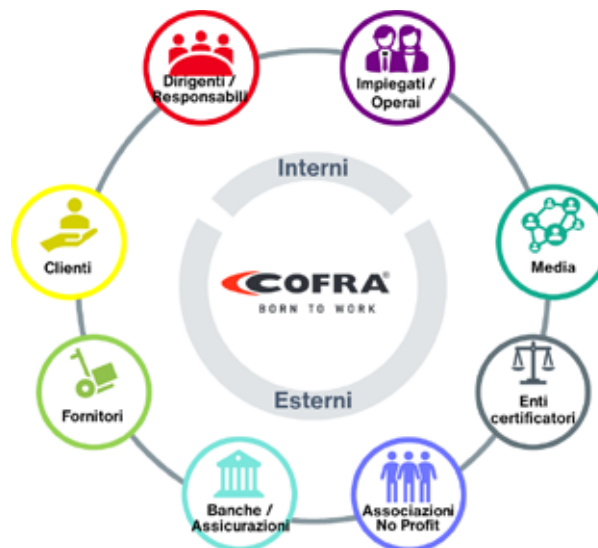
attori della catena del valore – segnala se l'impatto descritto sia direttamente o indirettamente collegato alla **supply chain**, sottolineando l'estensione di alcune responsabilità a tutta la catena del valore.

TEMA	SOTTOTEMA	IMPATTI POSITIVI	IMPATTI NEGATIVI
Governance e integrità nella conduzione del business	Etica e conformità normativa		Potenziali condotte illecite e/o violazioni di leggi o regolamenti internazionali e nazionali
		Implementazione di un sistema di gestione per la qualità volto ad abilitare un presidio strutturato sul tema	-
		Rispetto dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori, della salute e sicurezza e dell'ambiente tramite l'adozione di un Codice Etico	-

Livello di materialità assegnato da COFRA

■ Basso
 ■ Medio
 ■ Alto
 ■ Molto Alto
 IRO con un valore al di sotto della soglia di materialità
 Impetto generato (in tutto o in parte) dalla catena del valore

I temi ambientali “Riduzione dell’inquinamento ambientale”, “Gestione delle risorse idriche” e “Biodiversità ed ecosistemi”, insieme al sottotema sociale “Distribuzione del valore (investimenti nella comunità)”, non sono risultati materiali, in quanto gli impatti ad essi associati hanno rilevanza bassa (al di sotto della soglia di materialità).



2.2.1 Il coinvolgimento dei portatori di interesse (Stakeholder Engagement)

COFRA riconosce la **sostenibilità** quale **elemento cardine** per la **generazione di valore duraturo a beneficio dell'azienda e dei propri stakeholder**: in quest'ottica, l'organizzazione si impegna a svolgere le proprie attività tenendo in attenta considerazione le priorità espresse sia dagli stakeholder interni, sia da quelli esterni, consapevole che il **dialogo costante** e la **condivisione degli obiettivi** rappresentano strumenti essenziali per la **creazione di valore condiviso**.

Al fine di garantire un'**interazione continuativa, trasparente e costruttiva**, l'azienda ha adottato un modello strutturato di coinvolgimento degli stakeholder, fondato sull'utilizzo di molteplici strumenti e canali di ascolto. Di seguito sono illustrati i **principali strumenti adottati**:

Questi strumenti sono stati concepiti per **rafforzare il senso di partecipazione e appartenenza** sia tra gli stakeholder interni, sia esterni all'organizzazione.

Con riferimento alle **tematiche ESG** e alla loro rilevanza e priorità, è stata somministrata una survey specifica ad un **campione rappresentativo di stakeholder interni ed esterni**: la selezione dei portatori di interesse da includere è avvenuta tenendo conto del **livello di**

PORTATORE DI INTERESSE	CANALE DI ASCOLTO / COMUNICAZIONE
TUTTI GLI STAKEHOLDERS <i>(Interni ed esterni)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ SITO AZIENDALE E INTRANET ✓ CANALI SOCIAL ISTITUZIONALI (es. LinkedIn) ✓ SURVEY ESG
INTERNI <i>(Dirigenti, Responsabili di reparto, Impiegati e Operai)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ EMAIL ✓ CANALE WHISTLEBLOWING ✓ BACHECHE FISICHE
FORNITORI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ CONTRATTI ✓ SISTEMA DI QUALIFICA E VALUTAZIONE

influenza e di dipendenza rispetto alle attività aziendali.

Per quanto riguarda gli **stakeholder esterni**, sono stati coinvolti i principali **fornitori strategici, clienti, istituti di credito, associazioni, enti certificatori e media** con cui l'azienda intrattiene relazioni significative.

A **livello interno**, la consultazione ha coinvolto

dipendenti e figure chiave delle diverse funzioni aziendali, in modo da rappresentare al meglio la visione e le esigenze dell'organizzazione.

Questa fase ha permesso di raccogliere informazioni preziose, non solo per mappare correttamente le aspettative dei portatori di interesse, ma anche per individuare eventuali divergenze o aree di miglioramento, facilitando così l'**integrazione di obiettivi condivisi all'interno delle strategie di sostenibilità**. Il coinvolgimento attivo dei portatori di interesse, soprattutto nei momenti di definizione delle priorità strategiche e nelle attività di rendicontazione, rappresenta per COFRA un presupposto fondamentale per garantire un **percorso di crescita sostenibile, trasparente e orientato al lungo periodo**.

Survey di Stakeholder Engagement

Nell'ambito dell'attività di **Stakeholder Engagement**, sono stati coinvolti **131 stakeholder**, selezionati dal Management di COFRA con l'obiettivo di garantire un'adeguata **rappresentatività** per categoria di appartenenza, genere, fascia di età e area geografica di riferimento (ove applicabile).

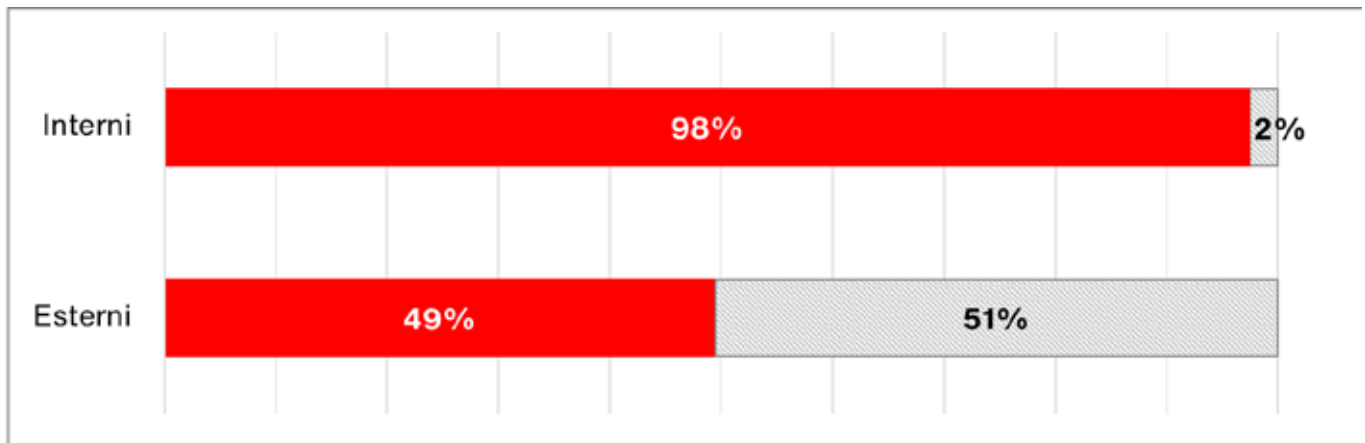
Gli stakeholder coinvolti appartengono alle seguenti **categorie**:

- ✓ **Stakeholder Interni:** Dirigenti / Responsabili di reparto, Impiegati / Operai
- ✓ **Stakeholder Esterni:** Fornitori, Clienti, Media, Enti certificatori, Associazioni No Profit, Banche, Assicurazioni e Professionisti.



L'attività ha ottenuto un buon riscontro dagli stakeholder, raggiungendo un **tasso di risposta del 64%**; la **partecipazione** è stata particolarmente **elevata tra gli stakeholder interni (98%)**, a conferma del **forte coinvolgimento e dell'attenzione** che l'intera azienda dedica ai temi della sostenibilità.

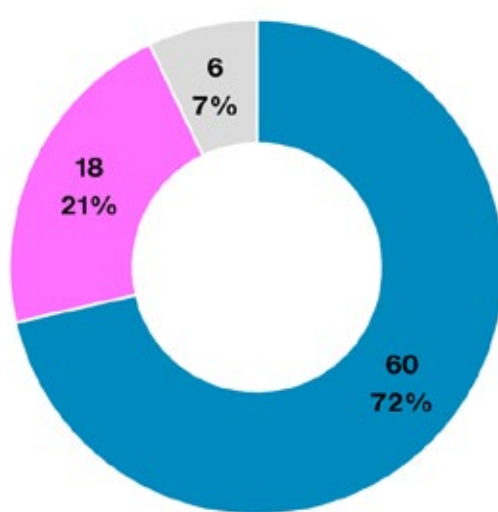
Tasso di risposta



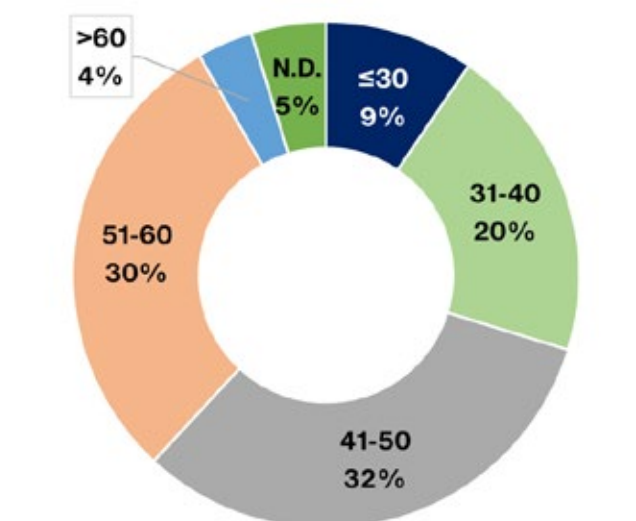
Per quanto riguarda la **composizione anagrafica del campione**, ai partecipanti è stato richiesto di indicare sia il **genere** (con le opzioni "Uomo", "Donna", "Altro", "Preferisco non rispondere") sia la **fascia di età** (" ≤ 30 ", "31-40", "41-50", "51-60", " ≥ 60 "; "Preferisco non rispondere").

Dall'analisi dei dati emerge che la distribuzione per età presenta una concentrazione prevalente nelle fasce "**41-50**" (**32%**) e "**51-60**" (**30%**), che insieme rappresentano circa i 2/3 dei rispondenti. La classe "**31-40**" (**20%**) costituisce un'ulteriore quota significativa, mentre le fasce più giovani (" ≤ 30 ", **9%**) e quelle più anziane (" >60 ", **4%**) risultano meno presenti. La struttura complessiva riflette probabilmente la composizione demografica tipica del settore, caratterizzata da un'elevata presenza di lavoratori nelle fasce di età intermedie.

Per quanto riguarda il **genere**, il **rapporto Donna/Uomo è di circa 1 a 3**: i dati mostrano una prevalenza maschile pari al **72%** del totale dei rispondenti, mentre le donne rappresentano il **21%**. Si registra inoltre una quota residuale di risposte classificate come **Altro (7%)**. Sebbene la componente femminile sia minoritaria, il dato risulta comunque significativo, considerando che il settore di riferimento è tradizionalmente caratterizzato da una forte prevalenza maschile.



■ Uomo ■ Donna ■ Altro



■ ≤ 30 ■ 31-40 ■ 41-50 ■ 51-60 ■ >60 ■ N.D.

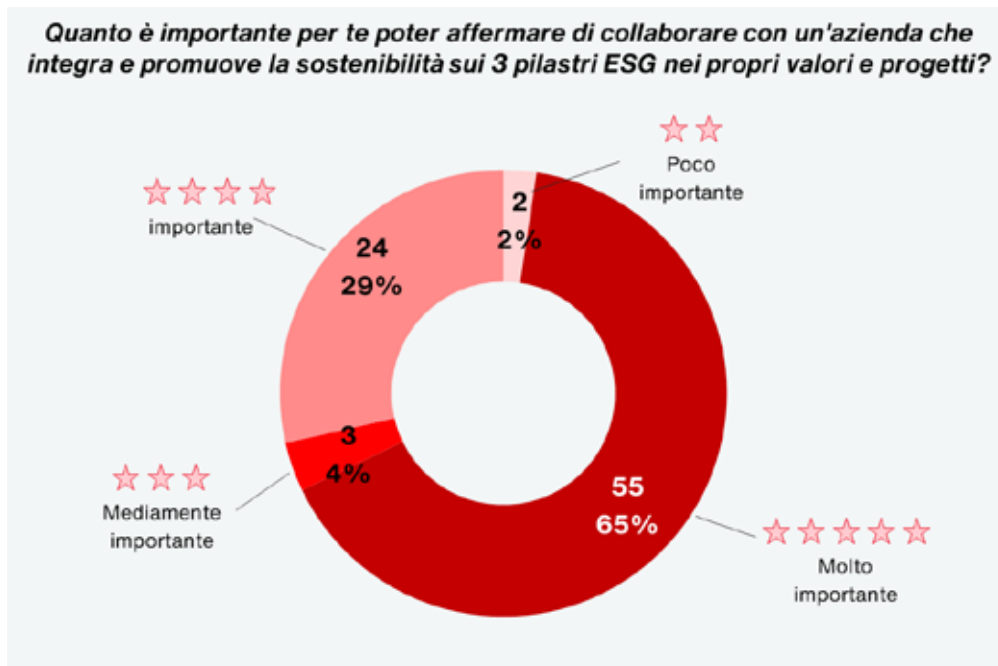


Tramite un questionario, agli stakeholder è stato richiesto di **indicare la priorità dei temi materiali** ed esprimere, in base alla propria percezione, la rilevanza degli impatti, positivi e negativi, che COFRA genera sull'ambiente e la società.

Dall'analisi emerge che la **valutazione e le aspettative degli stakeholder sono pienamente allineate alla prospettiva aziendale**: non sono emersi casi in cui l'azienda, secondo gli stakeholder, abbia attribuito un'importanza eccessiva agli impatti positivi o insufficiente a quelli negativi.

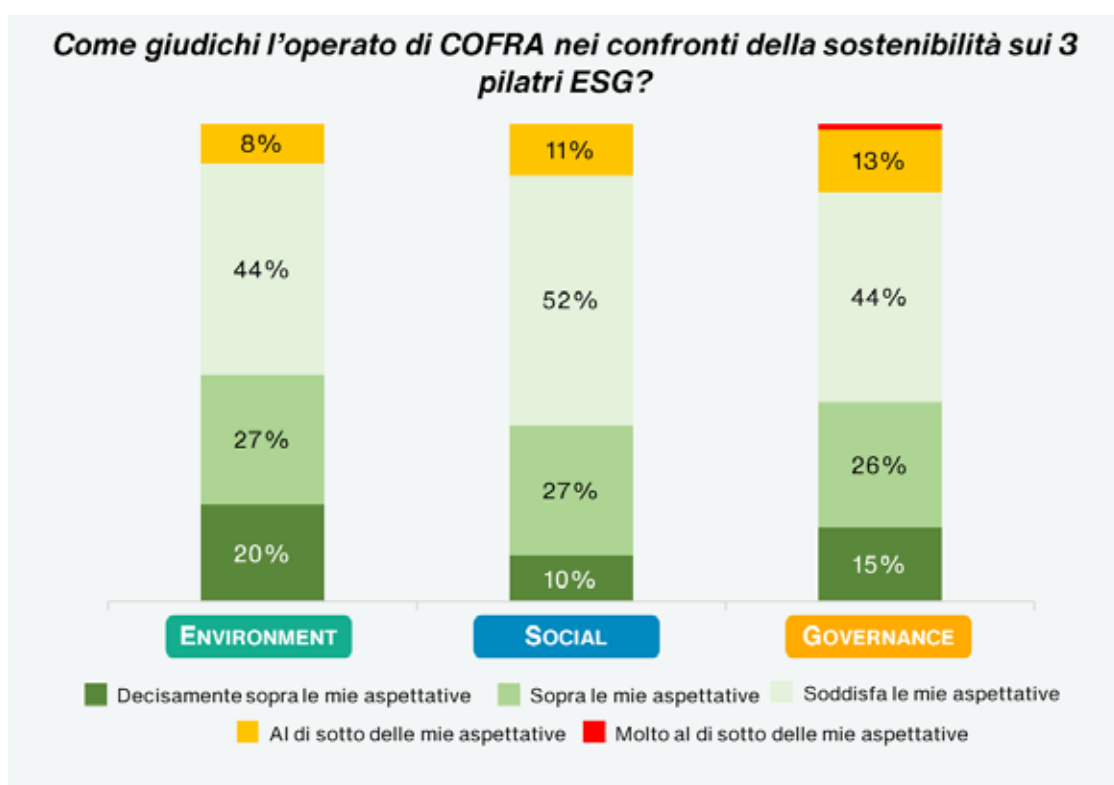
Dall'analisi delle risposte degli stakeholder emerge con chiarezza che il **benessere dei dipendenti**, la **sicurezza e la qualità dei prodotti**, insieme all'**economia circolare**, rappresentano le **priorità principali**. Questi temi sono riconosciuti come fondamentali anche da COFRA: l'organizzazione è già attivamente impegnata su questi fronti, attraverso iniziative concrete e misurabili che saranno descritte nel presente Bilancio, e si impegna a rafforzare ulteriormente il proprio contributo con nuove azioni e obiettivi per il futuro.

- 1 **Condizioni di lavoro e benessere dei dipendenti**
- 2 **Sicurezza e qualità del prodotto**
- 3 **Economia circolare**
- 4 **Cambiamento climatico**
- 5 **Catena di fornitura sostenibile ed etica**
- 6 **Impatto sul benessere e lo sviluppo sociale ed economico delle comunità**
- 7 **Governance e integrità nella conduzione del business**



Il tema della **sostenibilità** è risultato **unanimemente rilevante per tutti gli stakeholder**, con una **larga maggioranza (65%)** che lo considera di **primaria importanza**: questo dato rappresenta un chiaro segnale dell'aspettativa diffusa verso un impegno concreto e continuo da parte dell'azienda nel rafforzare le proprie performance ESG.

Infine, relativamente all'**impegno di COFRA in ambito ESG**, la maggior parte degli stakeholder ritiene che l'operato dell'azienda **soddisfi le aspettative**, con valori compresi tra il **44% e il 52%**. Una quota rilevante, in media pari a circa il **42%**, dichiara che l'operato di COFRA per la sostenibilità supera le proprie aspettative. Questi dati indicano che l'approccio di COFRA alla sostenibilità è ampiamente riconosciuto come efficace e, in molti casi, persino migliore di quanto atteso dagli stakeholder.

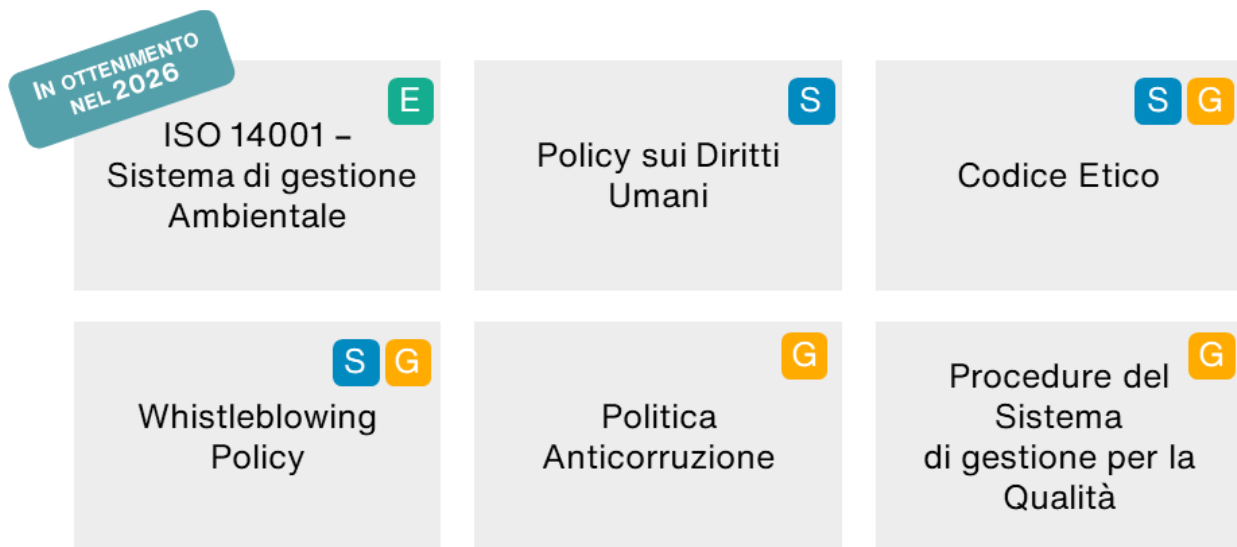


3. Piano di Sostenibilità: obiettivi e Action Plan

3.1 Le nostre politiche e principali procedure

COFRA opera secondo un modello di business orientato alla **responsabilità**, all'**integrità** e alla **creazione di valore nel lungo periodo**. La gestione delle attività aziendali si fonda su politiche e procedure strutturate che guidano i processi decisionali, operativi e organizzativi.

L'adozione di politiche e procedure strutturate consente a COFRA di operare nel rispetto delle normative vigenti, di tutelare le persone e di garantire elevati standard di trasparenza, correttezza e affidabilità nei rapporti con tutti gli stakeholder. Tali principi costituiscono il quadro di riferimento a cui si ispirano le decisioni strategiche, i processi operativi e i comportamenti quotidiani dell'organizzazione.



Attraverso questi strumenti, che saranno approfonditi nei capitoli successivi, COFRA rafforza il proprio modello di governance, favorisce una **cultura aziendale basata sull'integrità** e contribuisce alla costruzione di un business sostenibile, capace di coniugare **competitività, responsabilità sociale e attenzione alle persone**.

3.2 Strategia e obiettivi futuri

Al fine di proseguire il proprio percorso verso un modello di business sempre più sostenibile, COFRA ha sviluppato un **Piano triennale di sostenibilità**, con riferimento ai temi emersi come materiali dall'analisi di Impatti, Rischi e Opportunità e in considerazione di quanto evidenziato dai propri portatori di interesse nell'ambito dell'attività di Stakeholder Engagement.

Di seguito si riporta una sintesi del Piano, al fine di disporre di una **visione d'insieme e immediata** degli obiettivi e degli impegni che guideranno le scelte aziendali future nel percorso verso una **gestione sempre più responsabile e sostenibile**.




Infine, è riportato di seguito un riepilogo di dettaglio delle azioni presenti nel Piano di Sostenibilità, ciascuna associata al relativo tema materiale e sottotema di riferimento

Tema	Sottotema	#	Azione	Anno
TUTTI I TEMI AMBIENTALI		1	Ottenimento della certificazione ISO 14001 - Sistema di Gestione Ambientale	2026
CAMBIAMENTO CLIMATICO	Mitigazione del cambiamento climatico	2	Calcolo della Carbon Footprint di prodotto sui prodotti più rilevanti	2027-2028
		3	Definizione obiettivi di riduzione delle emissioni GHG (Greenhouse Gas)	2027-2028
	Energia	4	Estensione utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili certificate	2027-2028
ECONOMIA CIRCOLARE	Consumo di risorse e circolarità	5	Definizione di obiettivi di aumento % di materiale riciclato nel processo produttivo e nel packaging	2027-2028
CONDIZIONI DI LAVORO E BENESSERE DEI DIPENDENTI	Wellbeing e crescita	6	Aumento delle ore di formazione volontaria	2027-2028
GOVERNANCE E INTEGRITÀ NELLA CONDUZIONE DEL BUSINESS	Etica e conformità normativa	7	Rinnovo della certificazione ISO 9001 - Sistema di gestione per la Qualità	2027
		8	Aggiornamento del modello di gestione della privacy ai sensi del GDPR	2027-2028
	Sicurezza informatica	9	Esecuzione di Vulnerability Assessment e Penetration Test	2027-2028

4. Sostenibilità del prodotto

La **sicurezza** e la **qualità dei prodotti** offerti rappresentano un impegno prioritario per COFRA, a **tutela dei consumatori e degli utilizzatori finali**. Il tema è stato individuato come rilevante anche dall'analisi di doppia materialità condotta, approfondita nel Capitolo 2, che ha evidenziato come la conformità dei prodotti e l'affidabilità delle prestazioni costituiscano un elemento chiave per i portatori di interesse.



Erogazione di prodotti che garantiscono **innovazione costante, elevati standard qualitativi, sicurezza e prestazioni affidabili** (che consentono a loro volta, un'elevata affidabilità per i clienti del Gruppo COFRA)

4.1 Sicurezza e qualità del prodotto



COFRA progetta, realizza e commercializza calzature di sicurezza, abbigliamento da lavoro e dispositivi di protezione individuale nel rispetto dei requisiti normativi applicabili (es. Regolamento REACH n.1907/2006 e Regolamento 2016/425 sui DPI) e secondo un Sistema di Gestione per la Qualità certificato ISO 9001, che copre le fasi di progettazione, produzione e commercializzazione dei prodotti. Tale sistema consente di assicurare il **controllo dei processi**, la **tracciabilità delle attività** e il **miglioramento continuo** delle prestazioni qualitative.

La qualità e la sicurezza dei prodotti sono garantite attraverso controlli lungo l'intero ciclo di vita, che comprendono la qualificazione e il monitoraggio dei fornitori, il controllo in accettazione delle materie prime e dei semilavorati, i controlli in corso di processo e le verifiche finali sui prodotti finiti.



Le attività di prova e collaudo sono svolte tramite laboratori interni ed esterni qualificati, con riferimento alle norme tecniche armonizzate applicabili ai **Dispositivi di Protezione Individuale**, in funzione della tipologia di prodotto (tra cui, ad esempio, EN ISO 20345 – Dispositivi di protezione individuale - Calzature di sicurezza, EN ISO 20347 - Calzature da lavoro professionali senza puntale di protezione, EN ISO 17249 - Calzature di sicurezza con resistenza al taglio da sega a catena), al fine di verificare le caratteristiche fisiche, meccaniche, chimiche ed elettriche e assicurare il rispetto delle prestazioni di sicurezza richieste (es. resistenza all'abrasione, alle flessioni o alla perforazione).










A supporto dell'affidabilità dei controlli effettuati, il Sistema Qualità prevede inoltre la **manutenzione e la taratura periodica delle apparecchiature di prova e misurazione**, effettuata anche con il supporto di centri accreditati, al fine di garantire l'accuratezza delle misurazioni e la coerenza dei risultati nel tempo.

La conformità normativa è inoltre assicurata dal rispetto del:

- ✓ **Regolamento (UE) 2016/425** sui **Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)**, che stabilisce i requisiti essenziali di salute e sicurezza per i DPI immessi sul mercato europeo;
- ✓ **Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006**, relativo alla registrazione, valutazione e restrizione delle sostanze chimiche.

In questo ambito, COFRA effettua controlli periodici sulle caratteristiche di innocuità dei materiali, anche attraverso il supporto di laboratori esterni accreditati, contribuendo a ridurre i rischi per la salute degli utilizzatori.

Norme	
 Regolamento (UE) 2016/425 sui Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)	 Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006

Principali Standard																
ISO specifiche per categoria di prodotto	Norme Specifiche per Paese di destinazione															
<table border="1"> <tr> <td style="text-align: center;"> Calzature EN ISO 20345 </td> <td style="text-align: center;"> Abbigliamento da lavoro EN ISO 13688 </td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"> Camici e dispositivi medicali EN ISO 13485 - EN 13795-1 </td> <td style="text-align: center;"> Guanti di protezione EN 388 - EN ISO 374 </td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"> Protettori dell'occhio EN 166 </td> <td style="text-align: center;"> Elmetti di protezione EN 397 </td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;"> Guanti di protezione EN 407 - EN 16350 - EN 511 </td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;"> Protettori delle vie respiratorie EN 140 - EN 143 - EN 14387 - EN 14683 </td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;"> Dispositivi anticaduta EN 360 - EN 362 - EN 795 - EN 355 - EN 358 - EN 360 </td> </tr> </table>	Calzature EN ISO 20345	Abbigliamento da lavoro EN ISO 13688	Camici e dispositivi medicali EN ISO 13485 - EN 13795-1	Guanti di protezione EN 388 - EN ISO 374	Protettori dell'occhio EN 166	Elmetti di protezione EN 397	Guanti di protezione EN 407 - EN 16350 - EN 511		Protettori delle vie respiratorie EN 140 - EN 143 - EN 14387 - EN 14683		Dispositivi anticaduta EN 360 - EN 362 - EN 795 - EN 355 - EN 358 - EN 360		<table border="1"> <tr> <td style="text-align: center;">  • Francia • Spagna • Germania </td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">  </td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">  </td> </tr> </table>	 • Francia • Spagna • Germania		
Calzature EN ISO 20345	Abbigliamento da lavoro EN ISO 13688															
Camici e dispositivi medicali EN ISO 13485 - EN 13795-1	Guanti di protezione EN 388 - EN ISO 374															
Protettori dell'occhio EN 166	Elmetti di protezione EN 397															
Guanti di protezione EN 407 - EN 16350 - EN 511																
Protettori delle vie respiratorie EN 140 - EN 143 - EN 14387 - EN 14683																
Dispositivi anticaduta EN 360 - EN 362 - EN 795 - EN 355 - EN 358 - EN 360																
 • Francia • Spagna • Germania																
																
																

A tutela dell'utilizzatore finale, COFRA adotta inoltre un **approccio orientato alla durabilità e all'uso corretto dei prodotti**, elementi strettamente connessi alla sicurezza nel tempo. Le principali categorie di prodotto presentano una vita utile stimata compresa tra i 5 e i 10 anni, a seconda della tipologia (ad esempio calzature di sicurezza, stivali, abbigliamento e occhiali), mentre per specifici DPI, come i dispositivi anticaduta, la durata prevista è di 3 anni, coerentemente con i requisiti tecnici e di sicurezza applicabili.

Ove compatibile con le esigenze di protezione, sono previste attività di manutenzione o riparazioni limitate, quali la sostituzione di piccole componenti nelle calzature o riparazioni sartoriali per l'abbigliamento, contribuendo a **preservare nel tempo le caratteristiche funzionali e di sicurezza del prodotto, limitando, ove possibile, l'impatto ambientale derivante dalla sostituzione completa del DPI.**

Per altri DPI, quali guanti, protezioni delle vie respiratorie e dispositivi anticaduta, non sono previste riparazioni, in linea con le esigenze di tutela dell'utilizzatore e di mantenimento delle prestazioni di sicurezza.

A valle dell'immissione sul mercato, COFRA gestisce infine in modo strutturato resi e reclami, monitorando eventuali non conformità e utilizzando le informazioni raccolte come strumento di ascolto e di **miglioramento continuo dei prodotti e dei processi**, con l'obiettivo di garantire elevati standard qualitativi e di sicurezza per gli utenti finali, in un'ottica di prevenzione e mitigazione dei potenziali impatti negativi legati al loro utilizzo.

Questo approccio integrato alla sicurezza e alla qualità costituisce il presupposto su cui si sviluppano l'offerta di prodotto e l'organizzazione del processo produttivo, descritti nei paragrafi successivi del capitolo.

4.2 I prodotti COFRA

COFRA sviluppa e offre un'ampia gamma di prodotti dedicati alla **sicurezza, alla protezione e al comfort dei lavoratori**, rispondendo alle esigenze di diversi settori professionali.

I dispositivi di protezione individuale (DPI) e l'abbigliamento da lavoro immessi sul mercato sono progettati e realizzati nel rispetto del **Regolamento (UE) 2016/425**, che definisce i requisiti essenziali di salute e sicurezza per i DPI, e, in funzione della specifica tipologia di prodotto, delle **norme armonizzate applicabili** (es. ISO 20345:2022 - Dispositivi di protezione individuale - Calzature di sicurezza, norma internazionale che definisce i requisiti di sicurezza minimi per le calzature antinfortunistiche utilizzate in ambienti professionali).

L'offerta COFRA è sviluppata con l'obiettivo di prevenire i principali rischi professionali e si basa sulla selezione controllata dei materiali e sul rispetto dei requisiti normativi applicabili. I prodotti sono progettati per coniugare **prestazioni di sicurezza, funzionalità, ergonomia e durabilità**, contribuendo a garantire un utilizzo affidabile e sicuro nel tempo a tutela degli utilizzatori finali. Di seguito sono presentate le principali linee di prodotto COFRA:

CALZATURE



Le calzature antinfortunistiche e professionali COFRA sono progettate per proteggere il piede da rischi meccanici, elettrici, termici e ambientali, garantendo **comfort e durabilità** anche in condizioni d'uso prolungato. La linea comprende anche stivali in PU, PVC e materiali compositi destinati ad ambienti umidi o ad alto rischio, caratterizzati da impermeabilità, isolamento e resistenza meccanica.

ABBIGLIAMENTO

Linea dedicata all'abbigliamento professionale e antinfortunistico, comprendente capi tecnici per diverse stagioni e contesti operativi. I prodotti sono progettati per assicurare **protezione, funzionalità e libertà di movimento**, inclusi capi ad alta visibilità o con requisiti di protezione specifici.



PROTETTORI DELL'OCCHIO



Linea dedicata a occhiali e visiere protettive progettate per proteggere gli occhi da rischi meccanici, chimici o ambientali garantendo al contempo **comfort e visibilità** durante l'attività lavorativa.

GUANTI



Gamma di guanti da lavoro progettati per la protezione delle mani da rischi meccanici, chimici e ambientali, adatti a diverse applicazioni professionali. I guanti sono sviluppati per garantire un equilibrio ottimale tra **protezione, destrezza e comfort**, assicurando prestazioni affidabili anche nell'ambito di un utilizzo prolungato.

PROTETTORI DELLE VIE RESPIRATORIE

Comprende **maschere e semimaschere filtranti** e altri dispositivi destinati alla protezione delle vie respiratorie in ambienti di lavoro potenzialmente esposti a polveri, gas o sostanze nocive.



ELMETTI DI PROTEZIONE

La linea comprende caschi ed elmetti progettati per la **protezione della testa** in ambienti di lavoro a rischio, con attenzione a **comfort, leggerezza e resistenza dei materiali** a sollecitazioni meccaniche.



DISPOSITIVI ANTICADUTA



Include sistemi e dispositivi progettati per la prevenzione del rischio di caduta dall'alto, destinati a **lavori in quota** e attività che richiedono un **elevato livello di sicurezza** dell'operatore.

4.2.1 Sviluppo sostenibile del prodotto

COFRA ha intrapreso un percorso di **innovazione** di prodotto volto a **incrementarne la sostenibilità, senza compromettere le prestazioni tecniche e di sicurezza**: in particolare, l'azienda ha sviluppato soluzioni che integrano materiali derivanti da processi di riciclo e selezioni responsabili delle materie prime, mantenendo inalterati gli standard richiesti per i Dispositivi di Protezione Individuale.

Un primo ambito di intervento riguarda l'introduzione di **materiali derivanti da processi di recupero e riciclo** all'interno di alcune calzature di sicurezza, in particolare nell'intersuola.

COFRA ha sviluppato una soluzione tecnica che consente l'impiego di **poliuretano contenente materiale di recupero**, ottenuto dal riciclo e dalla polverizzazione di sfridi di poliuretano, senza alterare le caratteristiche prestazionali del prodotto finito. Prima dell'immissione sul mercato, la nuova soluzione è stata sottoposta a test di laboratorio che hanno verificato la piena conformità ai requisiti fisicomeccanici richiesti per i DPI, tra cui resistenza all'idrolisi, assorbimento dell'energia al tallone, densità e durezza. I risultati hanno confermato che l'integrazione di **materiale riciclato è compatibile con elevati standard di durabilità, sicurezza e comfort**, dimostrando come l'innovazione di prodotto possa supportare obiettivi di sostenibilità senza compromessi funzionali.

Nell'ambito del proprio percorso di sviluppo di prodotti sempre più sostenibili, COFRA ha progressivamente integrato l'utilizzo di **materiali certificati e provenienti da filiere controllate**, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e tutelare la salute degli utilizzatori, mantenendo al contempo elevati standard di qualità, sicurezza e prestazioni.

In particolare, l'azienda ha adottato le seguenti soluzioni:



Tessuti certificati OEKO-TEX® Standard 100

In alcune linee di abbigliamento da lavoro, COFRA utilizza tessuti e accessori certificati OEKO-TEX® Standard 100, che **garantiscono l'assenza o il rilascio di sostanze nocive per la salute dell'uomo**, quali pesticidi, metalli pesanti, formaldeide, ammine aromatiche e coloranti allergizzanti.

I capi certificati risultano conformi ai requisiti della norma EN ISO 13688 (Requisiti prestazionali generali degli indumenti di protezione) e rispettano quanto previsto dall'Allegato XVII del Regolamento REACH, a **tutela della sicurezza e del benessere dell'utilizzatore finale**.



Materiali riciclati certificati Global Recycled Standard (GRS)

In alcuni prodotti COFRA utilizza **poliestere ottenuto dal riciclo di bottiglie in PET**, resistente e idoneo all'uso professionale. La filiera è certificata secondo il Global Recycled Standard (GRS), che garantisce il contenuto di **materiale riciclato**, la **tracciabilità del processo produttivo** e il **rispetto di criteri ambientali e sociali**, contribuendo alla riduzione dell'impiego di materie prime vergini e alla valorizzazione di materiali riciclati di qualità.

Nel complesso, le azioni intraprese dimostrano come COFRA stia progressivamente rafforzando la **sostenibilità intrinseca dei propri prodotti**, attraverso soluzioni che uniscono ricerca e sviluppo, controlli prestazionali e certificazioni riconosciute a livello internazionale. L'integrazione di materiali innovativi e più sostenibili avviene infatti all'interno di un quadro di **garanzia della qualità e della sicurezza**, confermando l'impegno dell'azienda a offrire

prodotti affidabili, progettati per durare nel tempo e rispondere alle aspettative di tutti gli stakeholder.

4.3 Il processo produttivo

Il processo produttivo di COFRA ricomprende tutte le fasi di realizzazione del prodotto, dalla pianificazione iniziale, fino alla consegna al cliente, con l'obiettivo di garantire **qualità, sicurezza e affidabilità**. Ogni passaggio è organizzato in modo strutturato e controllato per assicurare che i materiali utilizzati, le lavorazioni effettuate e il prodotto finale rispondano ad **elevati standard qualitativi, nonché ai requisiti normativi**.

Il percorso produttivo si sviluppa attraverso una serie di fasi che includono la gestione degli approvvigionamenti, le lavorazioni interne ed esterne, i controlli di qualità e le attività di confezionamento e spedizione; tale approccio consente a COFRA di mantenere un controllo costante sull'intero ciclo produttivo, assicurando la **tracciabilità dei prodotti e la tutela degli utilizzatori finali**.

1

PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

La produzione inizia da un'accurata pianificazione, basata sull'analisi delle previsioni di vendita e delle giacenze di magazzino. Questa fase consente di programmare in modo efficiente volumi, modelli e tempistiche, evitando sovrapproduzioni e ottimizzando l'utilizzo delle risorse. Gli ordini di lavorazione e di acquisto sono così definiti in modo coerente con le reali esigenze del mercato.

2

APPROVVIGIONAMENTO E CONTROLLO DELLE MATERIE PRIME

COFRA si approvvigiona esclusivamente da fornitori qualificati, selezionati in base a requisiti tecnici, qualitativi e normativi. Le materie prime e i componenti sono sottoposti a controlli sistematici al ricevimento per verificarne l'integrità, la conformità tecnica e la sicurezza chimica. Questo approccio garantisce l'impiego di materiali idonei e contribuisce a ridurre sprechi, rilavorazioni e impatti ambientali lungo il ciclo produttivo.

3

PREPARAZIONE E INVIO MATERIALI PER LAVORAZIONI ESTERNE

Una volta approvate, le materie prime sono preparate e tracciate secondo gli ordini di lavorazione. I materiali destinati alle fasi esternalizzate sono inviati ai fornitori con documentazione tecnica e requisiti qualitativi chiari, assicurando continuità e controllo del processo anche fuori dallo stabilimento.

4

LAVORAZIONI ESTERNE DELLA TOMAIA

Le lavorazioni esterne riguardano la realizzazione della tomaia e comprendono il taglio dei materiali, l'orlatura, la loro preparazione e l'assemblaggio preliminare. Queste attività sono svolte presso terzi selezionati, secondo specifiche tecniche definite da COFRA e costantemente monitorate.

5

RICEZIONE E CONTROLLO DEI SEMILAVORATI

I semilavorati rientrano in COFRA per essere sottoposti a verifiche quantitative e qualitative. È controllata la corrispondenza con gli ordini di lavorazione e lo stato di conformità del prodotto. Solo i lotti conformi sono ammessi alle successive fasi produttive, assicurando elevati livelli di qualità e affidabilità del prodotto finale.

6

PRODUZIONE INTERNA: ASSEMBLAGGIO E INIEZIONE

In questa fase le tomaie sono assemblate e completate tramite l'iniezione del fondo e/o dell'intersuola in poliuretano. L'attività è svolta in condizioni controllate, con monitoraggio continuo dei parametri di processo e con l'attivazione di sistemi di abbattimento delle emissioni, nel rispetto delle autorizzazioni ambientali e delle migliori tecniche disponibili.

7

FINISSAGGIO E RIFINITURA

Dopo l'iniezione, le calzature sono sottoposte a operazioni di finissaggio e rifinitura, finalizzate a migliorare l'aspetto, la funzionalità e il comfort del prodotto. Eventuali difetti sono corretti e il prodotto è ulteriormente controllato prima delle verifiche finali

8

CONTROLLO DEL PRODOTTO FINITO

Il prodotto finito è sottoposto a controlli approfonditi per verificarne la conformità ai requisiti di sicurezza, alle normative DPI e agli standard qualitativi aziendali. Le prove includono controlli visivi e test tecnici mirati a garantire prestazioni, affidabilità e sicurezza per l'utilizzatore finale.

9

CONFEZIONAMENTO, MAGAZZINO E SPEDIZIONE

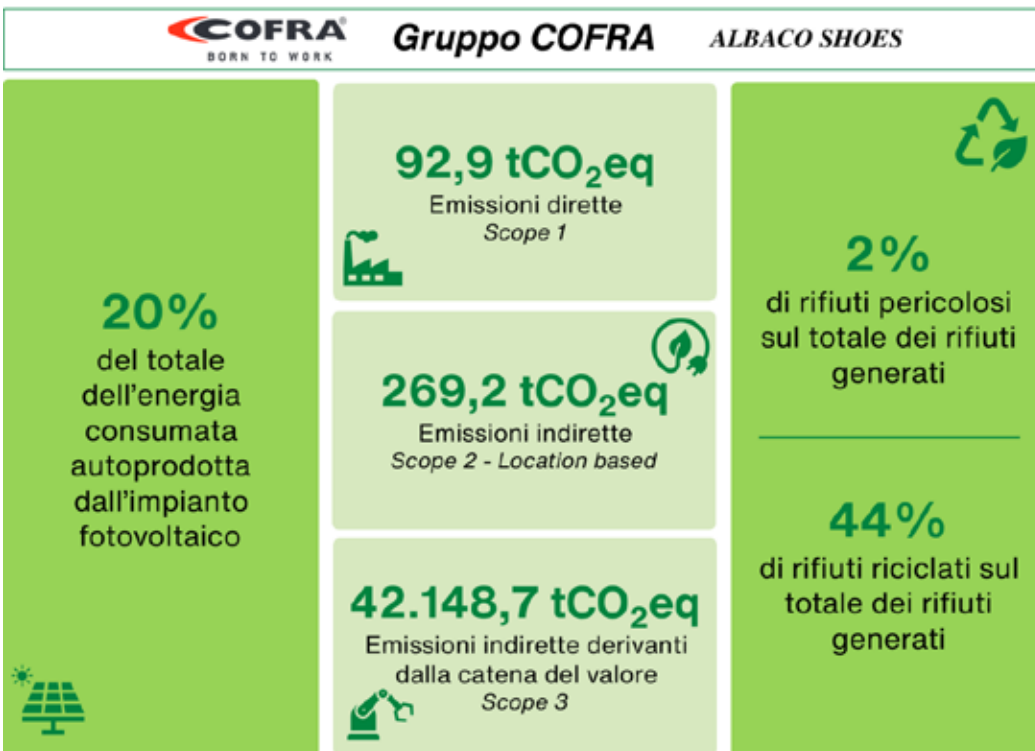
Le calzature conformi sono confezionate, etichettate e imballate secondo criteri di tracciabilità e gestione ordinata. Il prodotto finito è stoccato in magazzino e successivamente preparato per la spedizione, assicurando consegne puntuali e una corretta gestione logistica lungo tutta la fase finale del ciclo produttivo.

5. La tutela dell'ambiente

L'analisi di doppia materialità condotta da COFRA e descritta nel Capitolo 2 ha evidenziato, nell'ambito della dimensione "Environment", la rilevanza di due temi fondamentali: le tematiche relative al **Cambiamento Climatico** e l'importanza dell'**Economia Circolare**.

	<p>Necessità di implementare iniziative strategiche volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ridurre l'esposizione ai rischi fisici (es. alluvione, siccità) e ottimizzare i rischi/ opportunità di transizione (es. cambiamenti del quadro normativo, contesto di mercato, sviluppo tecnologico, estensione utilizzo di fonti rinnovabili) derivanti dal cambiamento climatico (adattamento); • ridurre le emissioni di CO₂ generate lungo tutta la catena del valore (mitigazione), anche modificando l'approvvigionamento energetico dell'azienda
	<p>Impegno da parte dell'azienda nel promuovere la circolarità attraverso la promozione dell'utilizzo di materiali riciclabili per i prodotti e il packaging e la corretta gestione dei rifiuti</p>

Nei paragrafi successivi, saranno approfondite le azioni adottate dall'azienda per la gestione degli impatti collegati a tali tematiche e le iniziative in corso di implementazione, con l'obiettivo di fornire una **visione completa dell'impegno dell'azienda rispetto alla tutela dell'ambiente**, riepilogato nelle sue numeriche principali nella grafica seguente³.



³ I dati riportati nel grafico fanno riferimento al Gruppo COFRA e includono pertanto i valori aggregati di COFRA e ALBACO.

5.1 Contrasto al cambiamento climatico

COFRA riconosce l'importanza di condurre le proprie attività nel rispetto della **tutela ambientale**.

L'azienda si impegna a **ottimizzare l'uso delle risorse naturali** in ogni fase del processo produttivo, migliorando l'efficienza dei consumi, promuovendo il recupero degli scarti e favorendo l'impiego di **energia proveniente da fonti rinnovabili**.

L'azienda si dedica attivamente alla **mitigazione del cambiamento climatico**, riconoscendo l'importanza di affrontare questa sfida globale con responsabilità e, per questo motivo, ha identificato **azioni strategiche** sia attuali, sia **future** per ridurre le proprie emissioni ed efficientare il proprio approvvigionamento energetico, aumentando la quota di energia proveniente da fonti rinnovabili.



Si riporta di seguito una sintesi degli impatti e delle azioni già intraprese per la mitigazione del cambiamento climatico e la gestione dell'energia:

TEMA	SOTTOTEMA	IMPATTI	AZIONI IN ESSERE
Cambiamento Climatico	Mitigazione del cambiamento climatico	Emissioni di gas serra dirette e derivanti dall'energia elettrica acquistata e utilizzata (Scope 1 e 2) -	<ul style="list-style-type: none"> Attività di efficientamento energetico (lampade LED) Efficientamento logistica Recupero e riutilizzo delle acque meteoriche Autoproduzione di energia da fonti rinnovabili tramite impianto fotovoltaico Calcolo e monitoraggio delle emissioni di CO₂ di Scope 1, 2 e 3 Valutazione ESG dei fornitori (per il dettaglio si veda il par. 7.2 «Catena di fornitura sostenibile ed etica»)
	Energia	Produzione e consumo di energia proveniente da fonti rinnovabili grazie all'installazione di pannelli fotovoltaici +	
		Riduzione dei consumi ed efficientamento energetico grazie all'utilizzo di lampade LED e magazzini automatizzati +	

EMISSIONI DI GAS SERRA

COFRA riconosce l'importanza di adottare un approccio strutturato alla **gestione delle emissioni di gas serra**, con l'obiettivo di contribuire alla tutela dell'ambiente. L'azienda si impegna a **monitorare e ridurre l'impatto delle proprie attività**, promuovendo pratiche responsabili come l'utilizzo di **energia proveniente da fonti rinnovabili** o l'installazione di soluzioni e tecnologie che favoriscano la **riduzione dei consumi** energetici tradizionali.

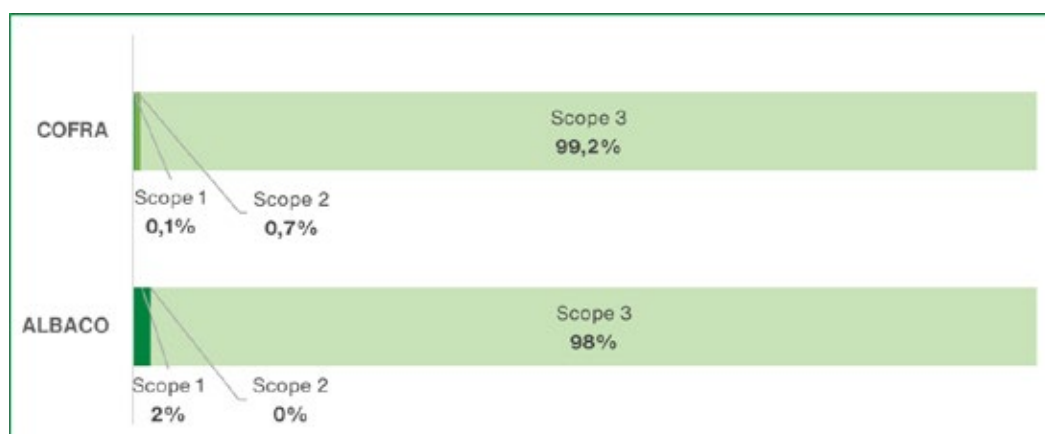
Gli standard internazionali riconoscono le **emissioni dirette e indirette** di un'azienda, suddividendole in 3 categorie:

SCOPE 1	Emissioni dirette generate dall'azienda , di proprietà o sotto il controllo dell'azienda (es. caldaie, processi chimici, etc.)
SCOPE 2	Emissioni indirette generate dall'energia acquistata e utilizzata dall'azienda (es. acquisto e utilizzo di energia elettrica)
SCOPE 3	Tutte le altre emissioni indirette generate lungo la catena del valore dell'azienda (es. emissioni a monte, per quanto concerne le materie prime, emissioni a valle, per il trasporto)

Nel seguito del documento sono analizzate, quantificate e rendicontate le emissioni di gas serra relative all'anno 2025, generate dalle attività di COFRA e ALBACO, con riferimento agli Scope 1, 2 e 3⁴.

Al fine di fornire una visione d'insieme delle **principali fonti emissive del Gruppo**, si riporta di seguito una rappresentazione aggregata delle emissioni di gas a effetto serra relative all'anno 2025, di **COFRA e ALBACO**, a valere sui 3 scope descritti.

Tale rappresentazione consente di evidenziare il peso relativo delle diverse tipologie di emissioni sul totale complessivo. In particolare, emerge come le **emissioni di Scope 3**, associate alle attività della catena di fornitura sia a monte che a valle, **incidano in misura significativamente maggiore** rispetto alle emissioni di Scope 1 e Scope 2.

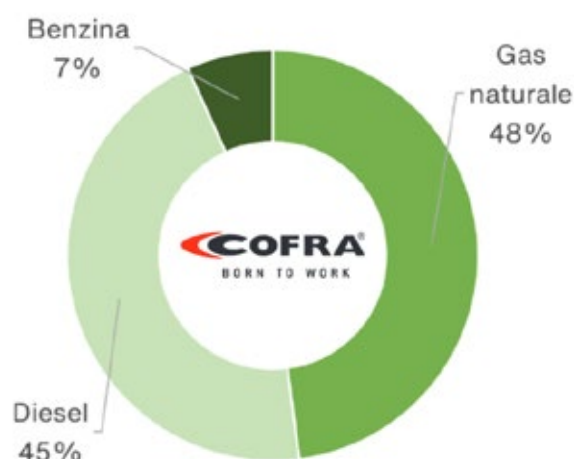


⁴ Per il dettaglio relativo alla metodologia utilizzata per il calcolo delle emissioni si veda il par. 8.2 "Il calcolo delle emissioni di gas serra - Metodologia"

Emissioni dirette (Scope 1)

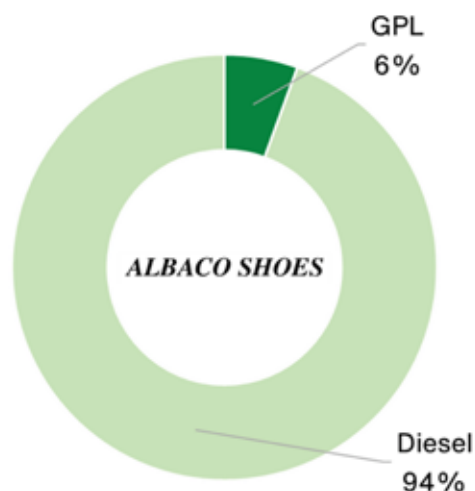
Nel 2025, le **emissioni dirette di gas a effetto serra (Scope 1)** di COFRA sono state pari a **56,8 tCO₂eq⁵**. Come evidenziato dal grafico, tali emissioni derivano principalmente dal **consumo di gas naturale**, che rappresenta il **48%** del totale, e dal **consumo di diesel (45%)**, utilizzato principalmente per l'alimentazione dei **gruppi elettrogeni** e della **flotta aziendale**. Una quota residuale delle emissioni di Scope 1 è inoltre attribuibile al consumo di **benzina (7%)**, anch'esso legato all'impiego di veicoli aziendali. Nel periodo di riferimento non sono state rilevate emissioni riconducibili all'utilizzo di **F-gas**.

Inventario emissioni GHG COFRA	GHG (tCO ₂ eq)
Gas naturale	27,21
Diesel	25,70
Benzina	3,85
F-GAS	0



Per quanto riguarda **ALBACO**, nel 2025 le emissioni dirette (**Scope 1**) pari a **36,1 tCO₂eq** sono state generate quasi esclusivamente dal consumo di **diesel**, che rappresenta la quota prevalente (**94%**) delle emissioni, in relazione all'utilizzo di mezzi aziendali e gruppi elettrogeni. Una componente marginale (**6%**) è attribuibile al consumo di **GPL** (mix propano/butano), mentre non sono state rilevate emissioni derivanti dall'uso di benzina o F-gas.

Inventario emissioni GHG ALBACO	GHG (tCO ₂ eq)
GPL (Mix Propane/Butane)	2,01
Diesel	34,05
Benzina	0
F-GAS	0



Emissioni indirette (Scope 2)

Le emissioni di **Scope 2** riguardano, invece, le **emissioni indirette** derivanti dall'**energia acquistata e consumata** e sono calcolate seguendo due approcci distinti, entrambi previsti dal GHG Protocol⁶:

- *Location Based*, basato sull'intensità media di emissioni di gas serra della rete elettrica locale da cui è prelevata l'energia (fattore medio della rete italiana).
- *Market Based*, basato sulle emissioni di gas serra associate alle specifiche fonti energetiche da cui un'organizzazione sceglie di acquistare energia (il fattore di

⁵ La CO₂ equivalente rappresenta l'equivalenza dell'effetto che alcuni gas effetto serra hanno sul cambiamento climatico.

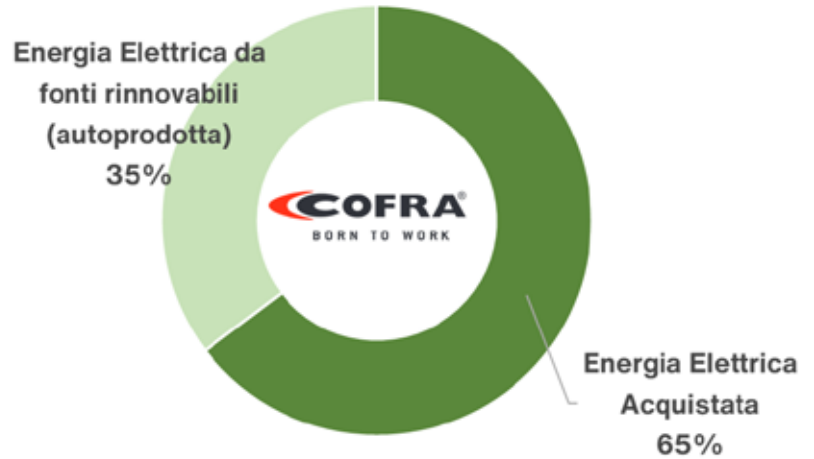
⁶ Per ulteriori dettagli si veda il par. 8.2 "Il calcolo delle emissioni di gas serra - Metodologia"

emissione definito dall'*European Residual Mix*, cioè l'energia non coperta da Garanzie di Origine (GO)).

In relazione ai **consumi energetici**, COFRA utilizza **energia elettrica per alimentare le attività primarie e ausiliarie del ciclo produttivo**, oltre che per il funzionamento **degli stabilimenti**, con un consumo totale di **2.075.319 kWh**.

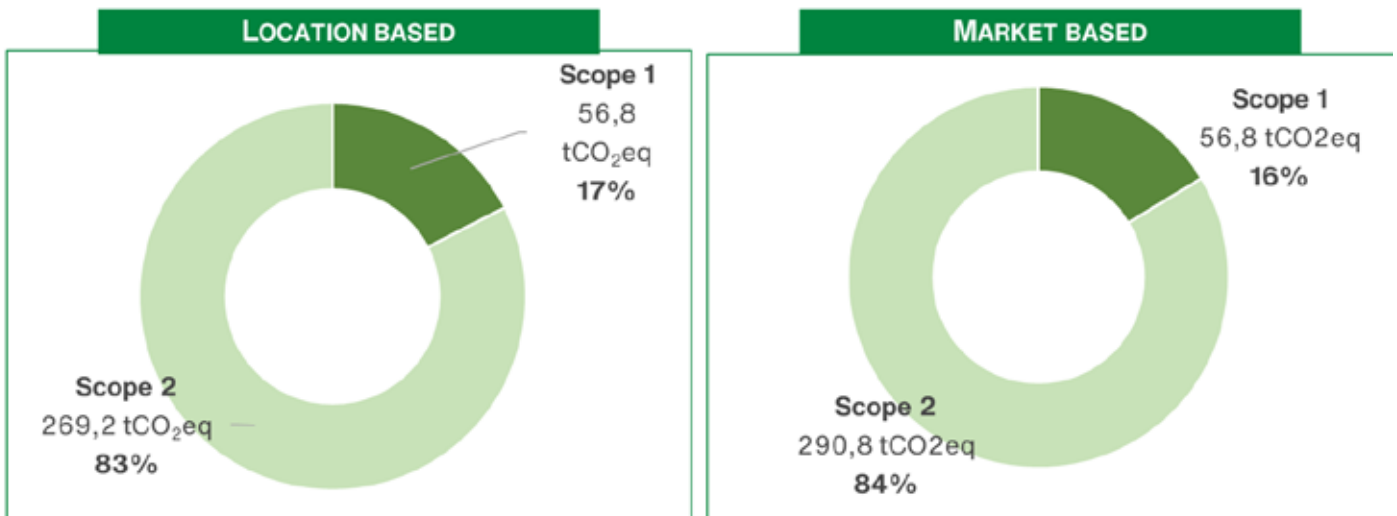
Nel 2025, il **35%** (732.562 kWh) dell'energia consumata dall'azienda è stato **autoprodotta dall'impianto fotovoltaico**, che ricopre una superficie totale di 10.000m² con potenza di 1.300 kW.

Oltre all'energia autoprodotta da fonti rinnovabili (che non concorre al calcolo delle emissioni di gas serra), COFRA ha **acquistato**, nel 2025, **1.342.757 kWh di energia elettrica**, generando **269,18 tCO₂eq di emissioni** secondo l'approccio *Location based* (**290,751 tCO₂eq** secondo l'approccio *Market based*).



Al fine di disporre di una **visione complessiva delle emissioni di COFRA** relative all'anno 2025, si riporta di seguito una rappresentazione dei dati relativi alle emissioni complessive dell'azienda, suddivise per Scope e per approccio:

Scope 1	Scope 2	
	Location based	Market based
56,8 tCO ₂ eq.	269,2 tCO ₂ eq.	290,8 tCO ₂ eq.



La differenza tra le emissioni di Scope 2 calcolate secondo i due approcci è riconducibile al fatto che l'approccio **location-based** considera il fattore medio di emissione della **rete**

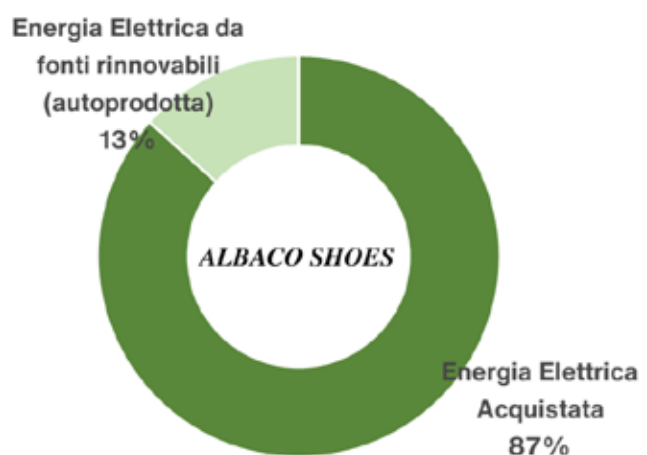
elettrica italiana (che include tutta l'energia prodotta nel Paese, anche rinnovabile), mentre il **market-based** utilizza fattori di emissione definiti a **livello internazionale**, associati alle specifiche fonti energetiche da cui un'organizzazione acquista energia (il *market based* considera il *residual mix*, cioè l'energia non coperta da Garanzie di Origine (GO) e tende quindi ad essere più alto in quanto esclude la componente di energia rinnovabile certificata)⁷.

Anche **ALBACO**, così come COFRA, adotta un **mix energetico** basato sia sull'**acquisto di energia elettrica** dalla rete sia sull'**autoproduzione da fonti rinnovabili**. Nel 2025, ALBACO ha consumato complessivamente **4.684.192 kWh di energia elettrica**, di cui **4.059.302 kWh (87%)** acquistati dalla rete nazionale e **624.890 kWh (13%)** autoprodotti da **fonti rinnovabili** grazie alla presenza di un **impianto fotovoltaico** (con potenza di 600 kW).

In considerazione delle caratteristiche del **mix elettrico nazionale dell'Albania**, fortemente orientato a fonti rinnovabili, prevalentemente di origine idroelettrica, nel 2025 le **emissioni indirette di gas a effetto serra (Scope 2)** di ALBACO risultano **pari a zero**. Di conseguenza, sia secondo l'approccio *locationbased*, basato sul mix elettrico nazionale, sia secondo l'approccio *marketbased*, che tiene conto delle modalità di approvvigionamento dell'energia, **non emergono emissioni di Scope 2 associate ai consumi elettrici della società**, inclusa la quota di energia autoprodotta.

Emissioni indirette generate lungo la catena del valore (Scope 3)

Le **emissioni di Scope 3** comprendono tutte le altre **emissioni indirette di gas a effetto serra** che derivano dalle attività di COFRA e ALBACO, ma che **provengono da fonti non possedute o direttamente controllate dalle aziende**. Tali emissioni si generano lungo l'intera **catena del valore**, includendo, tra le principali, quelle legate all'acquisto di beni e servizi, ai trasporti a monte e a valle, alla gestione dei rifiuti, ai viaggi di lavoro e allo spostamento dei dipendenti, nonché ad alcune fasi del ciclo di vita dei prodotti.



Sono state rendicontate le emissioni di GHG di Scope 3 per COFRA e ALBACO relativamente all'anno 2025. A seguito di una prima analisi di materialità, sono state identificate le **categorie di Scope 3 applicabili** al business aziendale (rappresentate nell'immagine di seguito), in linea con quanto descritto dal **GHG Protocol**.

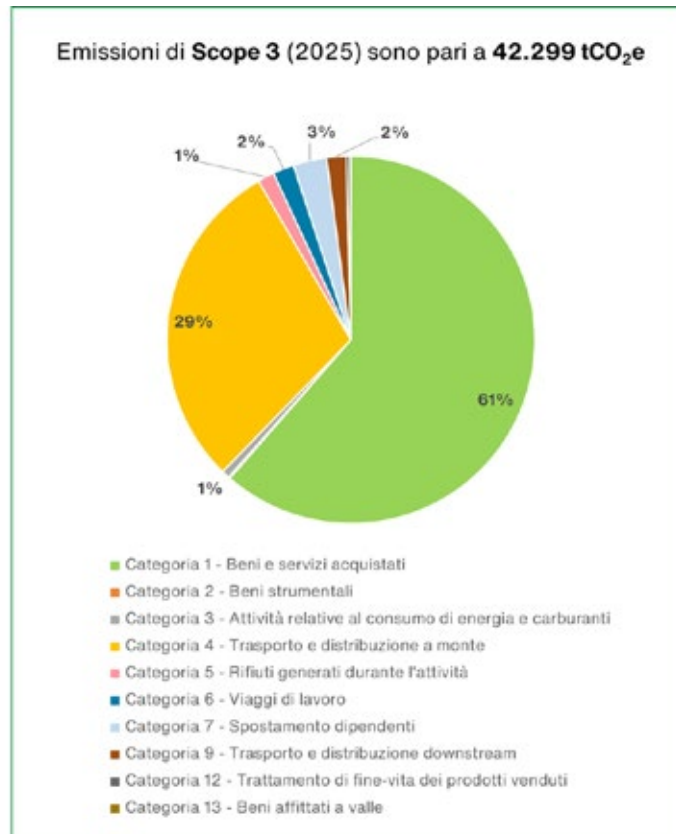
Per ciascuna categoria rilevante è stato individuato il principale metodo di calcolo adottato (averagemethod, supplierspecific method, spendbased method, distancebased method e wastespecific method)⁸, utilizzando fattori di emissione riconosciuti a livello internazionale (tra cui DEFRA UK, Ecoinvent, NAICS, CFP ed EPD).

⁷ Per ulteriori dettagli si veda il par. 8.2 "Il calcolo delle emissioni di gas serra – Metodologia"

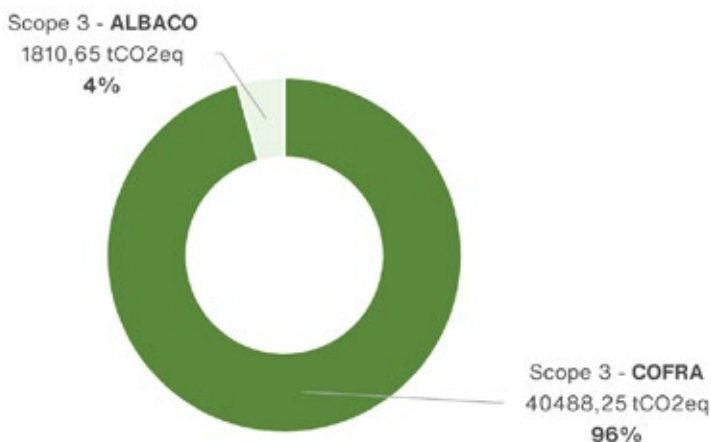
⁸ Per ulteriori dettagli si veda il par. 8.2 "Il calcolo delle emissioni di gas serra – Metodologia"

- ✓ **Categoria 1** – Beni e servizi acquistati
- ✓ **Categoria 2** – Beni strumentali
- ✓ **Categoria 3** – Attività connesse ai combustibili e all'energia non incluse in Scope 1 e 2
- ✓ **Categoria 4** – Trasporto e Distribuzione a monte
- ✓ **Categoria 5** – Rifiuti generati in esercizio
- ✓ **Categoria 6** – Viaggi di lavoro
- ✓ **Categoria 7** – Spostamento di dipendenti
- ✓ **Categoria 9** – Trasporto e distribuzione a valle
- ✓ **Categoria 12** – Trattamento di fine vita dei prodotti venduti
- ✓ **Categoria 13** – Beni in locazione a valle
- ✓ **Categoria 15** – Investimenti

Nel **2025**, le emissioni totali di **Scope 3 del Gruppo** sono risultate pari a **42.299 tCO₂e**.



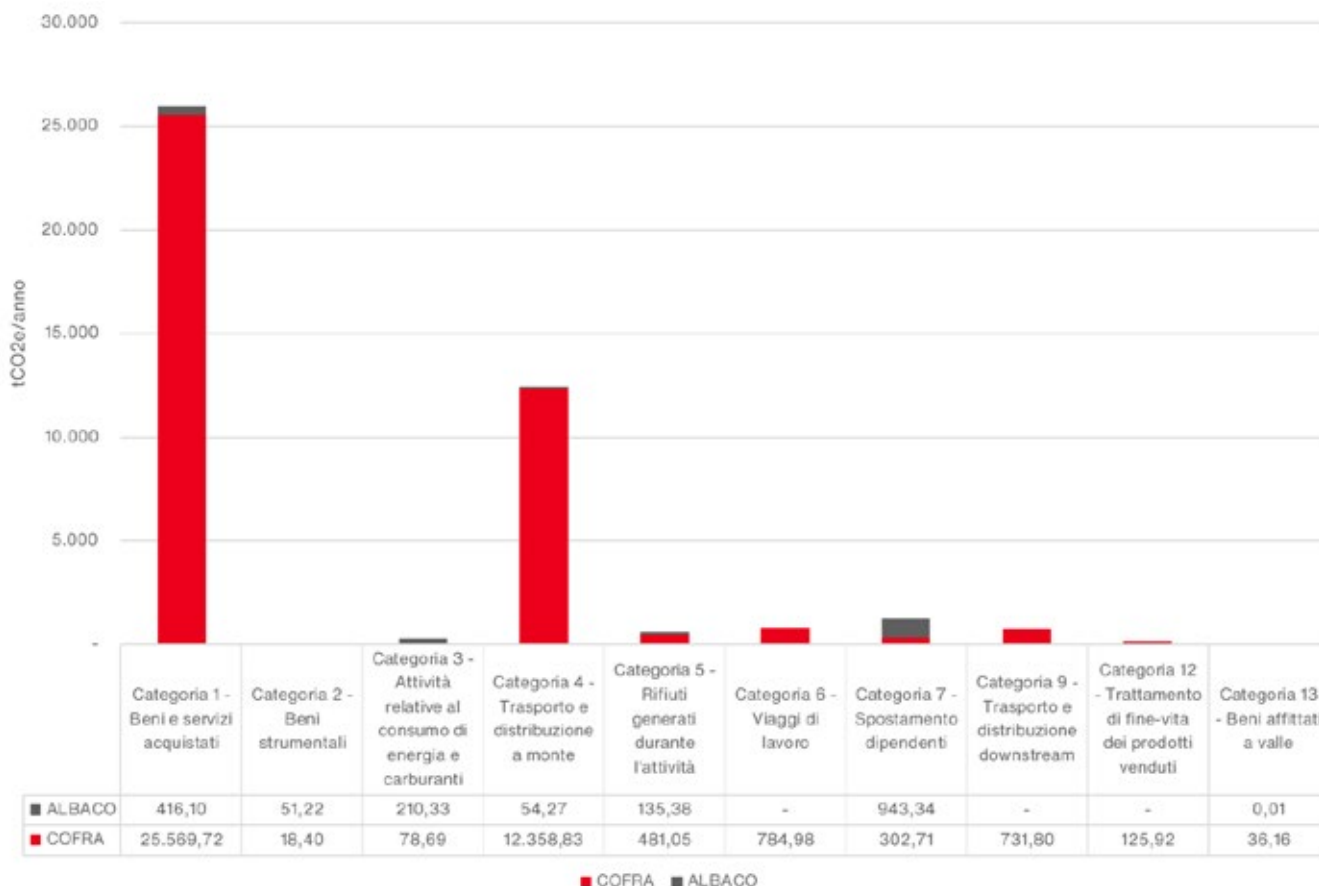
Per **COFRA**, le emissioni di Scope 3 sono pari a 40.488,25 tCO₂eq (**96%** del totale) prevalentemente concentrate nelle categorie **Beni e servizi acquistati (Categoria 1)** e **Trasporto e distribuzione a monte (Categoria 4)**, che includono in particolare le emissioni associate alla produzione delle calzature e delle materie prime acquistate. Ulteriori contributi rilevanti derivano dai **viaggi di lavoro (Categoria 6)**, dallo **spostamento casalavoro dei dipendenti (Categoria 7)**, dalla **gestione dei rifiuti (Categoria 5)** e da alcune categorie residuali legate all'utilizzo di beni in leasing.



Relativamente ad **ALBACO**, le emissioni di Scope 3 risultano complessivamente più contenute e pari a circa **1.810,65 tCO₂e** (4% del totale). Le principali fonti emissive sono rappresentate dallo **spostamento casa lavoro dei dipendenti (Categoria 7)** dall'acquisto di beni e servizi – in particolare materiali per il packaging – (**Categoria 1**) e dalla gestione dei

rifiuti (**Categoria 5**). Tali valori riflettono il ruolo operativo di ALBACO all'interno della filiera produttiva del Gruppo e le specificità del contesto territoriale in cui la società opera.

Il grafico seguente illustra, nel dettaglio, la **ripartizione delle emissioni di Scope 3 per categoria**, evidenziando il contributo delle diverse fonti emissive lungo la catena del valore per COFRA e ALBACO.



Nel complesso, l'analisi delle emissioni di Scope 3 consente al Gruppo di individuare con maggiore precisione le **aree a maggiore intensità emissiva lungo la catena del valore**, fornendo una base informativa essenziale per orientare le future strategie di riduzione delle emissioni indirette e il coinvolgimento progressivo dei partner della filiera.

Emissioni diverse dalla CO₂

Oltre alle emissioni di gas a effetto serra, COFRA monitora e gestisce anche le **emissioni in atmosfera di sostanze diverse dalla CO₂**, in particolare **polveri e Composti Organici Volatili (COV)**, derivanti dai processi produttivi. Tali emissioni sono disciplinate dall'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** rilasciata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e sono oggetto di **controlli periodici** effettuati tramite analisi sui punti di emissione convogliata.

I controlli più recenti evidenziano che le concentrazioni e i flussi di massa rilevati per polveri, COV e altre sostanze regolamentate risultano **ampiamente al di sotto dei limiti normativi vigenti**, garantendo il rispetto degli standard ambientali applicabili. Questo presidio contribuisce a contenere gli impatti sulla qualità dell'aria e si inserisce nel più ampio impegno dell'azienda verso una gestione responsabile delle proprie emissioni atmosferiche.

AZIONI IN ESSERE

COFRA ha avviato nel tempo diverse iniziative volte a **ridurre i propri impatti ambientali**, intervenendo sia sull'efficienza energetica degli edifici e degli impianti, sia sull'ottimizzazione dei processi logistici e sull'uso responsabile delle risorse.



Tra le principali azioni rientra la **sostituzione progressiva dei sistemi di illuminazione tradizionali con impianti a tecnologia LED**, che consente una riduzione significativa dei consumi elettrici associati all'illuminazione degli stabilimenti.

Un ulteriore contributo deriva dall'adozione di una **logistica orientata alla sostenibilità**, in particolare attraverso l'introduzione di un **magazzino automatizzato a basso consumo energetico**: a differenza dei sistemi automatizzati tradizionali di tipo miniload, l'impianto di COFRA è basato su robot alimentati da **piccole batterie**, che richiedono una potenza di ricarica ridotta. L'implementazione di tale soluzione ha permesso di **ridurre del 60% l'utilizzo dei carrelli commissionatori** e di **diminuire di circa un quinto l'illuminazione dei capannoni logistici**, poiché il magazzino automatizzato non necessita di illuminazione dedicata, con un conseguente contenimento dei consumi energetici complessivi.



Parallelamente, COFRA pone attenzione anche alla **tutela delle risorse idriche**, attraverso un sistema di **raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche** attivo dal 2013. La rete realizzata consente di convogliare le acque piovane in vasche di accumulo e di riutilizzarle tramite sistemi di pompaggio per **l'irrigazione delle aree verdi**, **l'alimentazione delle cassette di scarico dei servizi** e il **lavaggio di strade, piazzali e parcheggi**,

contribuendo indirettamente alla riduzione dei consumi idrici.

Nel complesso, tali iniziative confermano l'impegno di COFRA **nell'integrare la sostenibilità ambientale nei propri processi operativi**, contribuendo in modo concreto alla riduzione dei consumi energetici, alla tutela delle risorse naturali e alla mitigazione degli impatti sul cambiamento climatico.

AZIONI FUTURE

Guardando al futuro, COFRA si impegna a consolidare e rafforzare la propria **strategia ambientale** attraverso una serie di iniziative mirate che puntano a ridurre l'impatto ambientale e a promuovere una gestione più sostenibile delle risorse.

In particolare, l'azienda si pone l'obiettivo di conseguire la **certificazione ISO 14001 – Sistema di Gestione Ambientale** entro il 2026, al fine di integrare in modo organico il controllo degli aspetti ambientali nei processi aziendali e migliorare il presidio delle prestazioni ambientali.

Parallelamente, in un'ottica di continua evoluzione e miglioramento, COFRA valuterà l'avvio del calcolo della **Carbon Footprint di prodotto** per le linee di prodotto ritenute più rilevanti, con l'obiettivo di misurare le emissioni lungo l'intero ciclo di vita e individuare ulteriori leve di riduzione.

A completamento di questo percorso, l'azienda valuterà l'ottenimento, in futuro, della **certificazione ISO 50001 – Sistema di Gestione dell'Energia**, finalizzata a ottimizzare i consumi energetici e incrementare l'efficienza degli impianti.

In coerenza con tali iniziative, COFRA prevede infine la **definizione di obiettivi progressivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra**, basati sui risultati delle misurazioni effettuate nel corso del 2025, con l'intento di orientare nel tempo le proprie strategie verso un contenimento strutturale dell'impronta carbonica.

5.2 Economia circolare



COFRA integra i principi dell'**economia circolare** lungo l'intero ciclo di vita dei propri prodotti, dalla selezione delle materie prime alla gestione della fase di fine vita, con l'obiettivo di **ridurre l'impiego di risorse vergini**, prolungare la **durata dei prodotti** e **minimizzare la produzione di rifiuti**.

TEMA	SOTTOTEMA	IMPATTI	AZIONI IN ESSERE
Economia circolare	Consumo di risorse e circolarità	<p>Attività di ricerca continua finalizzata alla realizzazione di prodotti più sostenibili e durevoli tramite l'adozione di materiali riciclati e innovativi +</p> <p>Limitata circolarità dei prodotti a causa della natura di DPI (difficilmente riutilizzabili o riciclabili al termine del ciclo di vita, anche in considerazione della necessità di garantire la sicurezza del prodotto) -</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di carta e cartone riciclati nel packaging • Recupero e riutilizzo degli scarti di produzione • Sostituzione progressiva dei collanti a base solvente con formulazioni a base acquosa • Valutazione ESG dei fornitori (per il dettaglio si veda il par. 7.2 «Catena di fornitura sostenibile ed etica»)
	Generazione di rifiuti	<p>Generazione di rifiuti nel processo produttivo / Operations (incluso il packaging) -</p>	

5.2.1 Consumo di risorse e circolarità

L'approccio di COFRA all'economia circolare si riflette innanzitutto nella **gestione delle materie prime e dei componenti** utilizzati nei processi produttivi, con una progressiva integrazione di **materiali riciclati**, laddove tecnicamente possibile.

Nel 2025, per alcune tipologie di materiali tessili e sintetici impiegati nella produzione, è stata utilizzata anche una quota di **materiale proveniente da riciclo**, seppur ancora

contenuta rispetto ai volumi complessivi: in particolare, si evidenzia **l'impiego di materiale riciclato** pari a circa il **2%** per alcune forniture di tessuto nylon, circa il **5%** per determinati tessuti sintetici. Tali valori, sebbene limitati, rappresentano un primo passo verso una maggiore integrazione di materiali secondari nei prodotti COFRA e costituiscono una base di riferimento per future evoluzioni in ottica di circolarità.

Un contributo più significativo in termini di contenuto riciclato riguarda il **packaging**, ambito nel quale COFRA registra percentuali rilevanti di utilizzo di materiali riciclati: in particolare,



nel 2025 le **scatole per calzature** risultano composte per circa il **90% da cartone riciclato**, mentre i **cartoni per imballaggio** presentano una quota di materiale riciclato pari a circa il **70%**. L'attenzione alla circolarità degli imballaggi è ulteriormente rafforzata dal contributo di ALBACO, che nel 2025, ha impiegato **cartoni** con una quota di materiale riciclato pari a circa il **90%**, **libretti informativi**, con circa il **60%** di carta riciclata.

L'utilizzo di packaging ad elevato contenuto riciclato da parte di COFRA e ALBACO contribuisce a **ridurre l'impatto ambientale** complessivo della filiera e rafforza l'impegno del

Gruppo verso un modello di economia circolare che coinvolge non solo i processi produttivi, ma anche le fasi di confezionamento e distribuzione dei prodotti.

RIPARABILITÀ E RICICLABILITÀ DEI PRODOTTI FINITI

I prodotti finiti di COFRA sono progettati per garantire elevate prestazioni nel tempo e favorire un utilizzo efficiente delle risorse lungo l'intero ciclo di vita. Per alcune categorie di prodotto, in particolare le **calzature di sicurezza** e i **capi di abbigliamento**, sono previste attività di **manutenzione ordinaria e piccole riparazioni**, quali interventi di pulizia, riparazioni sartoriali o la sostituzione di componenti minori, che contribuiscono a **prolungarne la vita utile** e a contenere la necessità di sostituzioni anticipate.

Al termine della fase di utilizzo, alcuni componenti risultano inoltre **riciclabili**: ad esempio, i **puntali metallici delle calzature** possono essere separati e avviati a recupero. Per altre tipologie di dispositivi di protezione individuale, invece, non sono previste attività di riparazione o riciclo, in considerazione dei requisiti di sicurezza e di conformità normativa applicabili. Nel complesso, **l'attenzione alla riparabilità e alla riciclabilità dei prodotti** rappresenta un elemento significativo dell'approccio di COFRA all'economia circolare, contribuendo alla riduzione del consumo di risorse e al contenimento della generazione di rifiuti a fine vita.

CIRCOLARITÀ E INNOVAZIONE PRODUTTIVA

COFRA ha avviato nel tempo un percorso di **miglioramento dei propri processi produttivi**, volto a favorire un **utilizzo più efficiente delle risorse** e ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività.

In tale ambito, una delle principali iniziative implementate riguarda il **recupero e riutilizzo degli scarti di produzione**, in particolare degli sfridi in **poliuretano e gomma** generati durante le fasi di lavorazione delle calzature di sicurezza.

A partire dal 2025, l'introduzione di un **nuovo impianto di iniezione del poliuretano** ha reso possibile non solo la raccolta sistematica di tali scarti, ma anche la loro **macinazione e valorizzazione come materiale recuperato** all'interno del processo produttivo. In base alle verifiche tecniche effettuate, il materiale recuperato può essere **reintegrato fino a una quota massima del 12% nella composizione dell'intersuola**, senza alterare le prestazioni tecniche, i requisiti di sicurezza e la qualità del prodotto finito. Questa soluzione consente di ridurre il ricorso a materie prime vergini e di contenere la quantità di rifiuti destinati allo smaltimento, migliorando l'efficienza complessiva nell'uso delle risorse.

L'iniziativa è attualmente applicata alla linea di prodotto **"Running"** e rappresenta un primo passo di un percorso più ampio: grazie a ulteriori investimenti programmati sugli impianti nello **stabilimento produttivo di ALBACO**, COFRA prevede di **estendere progressivamente il modello di recupero fino a interessare circa il 60% della produzione totale di calzature**.

Parallelamente, COFRA ha avviato un percorso di **ottimizzazione dei materiali e delle sostanze utilizzate nei processi produttivi**, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale associato alle lavorazioni. In particolare, l'azienda ha introdotto **l'impiego di colle a base acquosa** in sostituzione progressiva dei collanti tradizionali a base solvente utilizzati in specifiche fasi di assemblaggio delle calzature. Questa scelta consente una **significativa riduzione dell'utilizzo di solventi** e delle conseguenti emissioni di **Composti Organici Volatili (COV)**, contribuendo al miglioramento delle condizioni degli ambienti di lavoro e alla riduzione degli impatti sull'aria. L'adozione delle colle a base acqua è stata sviluppata garantendo la piena compatibilità con i requisiti tecnici e qualitativi del prodotto, assicurando che le prestazioni, la resistenza e la sicurezza delle calzature non risultino compromesse.

Nel loro complesso, queste iniziative testimoniano l'impegno di COFRA **nell'integrare criteri di circolarità e uso efficiente delle risorse** nei propri processi industriali, ponendo le basi per un'evoluzione progressiva verso modelli produttivi sempre più responsabili e sostenibili.

5.2.2 Gestione dei rifiuti

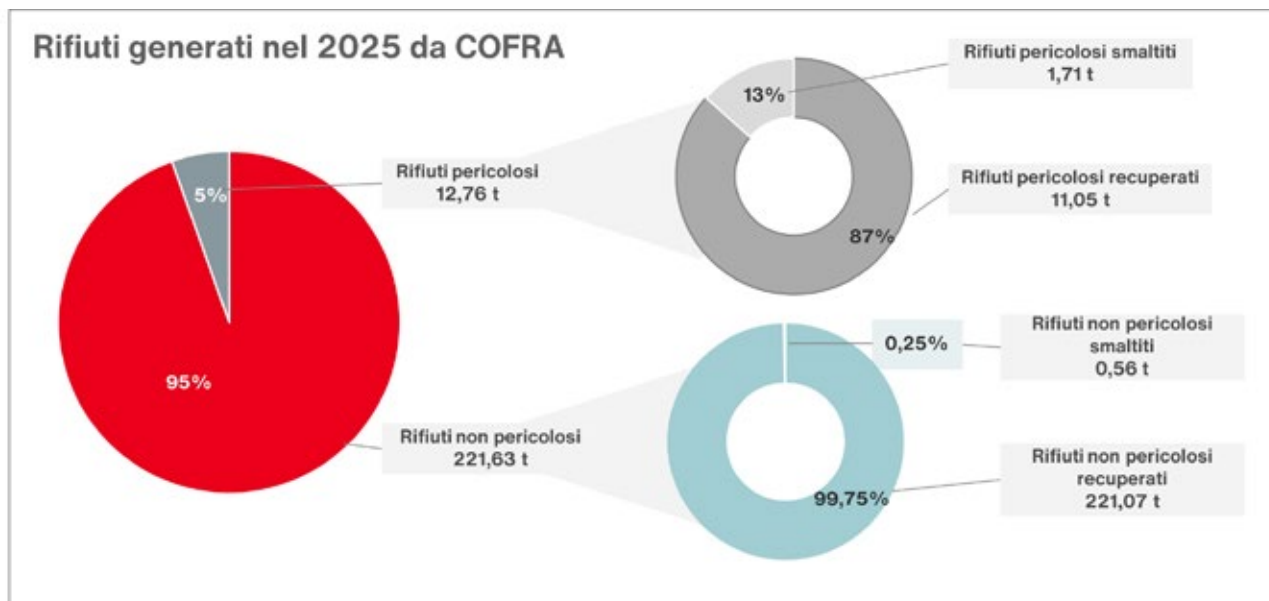
Le iniziative di **economia circolare e miglioramento dei processi produttivi** descritte nel paragrafo precedente, in particolare il recupero degli scarti di produzione e l'ottimizzazione dei materiali utilizzati, contribuiscono in modo diretto alla **riduzione della quantità di rifiuti generati** e al miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse.

In tale contesto, la gestione dei rifiuti rappresenta un ambito rilevante dell'impegno ambientale di COFRA, che adotta un approccio orientato alla **prevenzione, corretta gestione e valorizzazione dei materiali di scarto** derivanti dalle proprie attività.

Nel 2025, COFRA ha prodotto complessivamente **234,39 tonnellate di rifiuti**, di cui il **5% classificabile come rifiuti pericolosi**. La gestione dei rifiuti evidenzia un forte orientamento al recupero: **232,12 tonnellate** di rifiuti sono state infatti avviate ad **attività di recupero**, prevalentemente tramite **riciclo**, mentre una quantità residuale pari a **2,27 tonnellate** (circa **l'1% del totale**) è stata destinata a smaltimento.

La gestione dei rifiuti avviene tramite **procedure strutturate di raccolta differenziata**, finalizzate a garantire il corretto conferimento dei materiali e a favorirne il recupero nel rispetto della normativa vigente. A supporto di tali processi, i rifiuti e gli imballaggi sono

adeguatamente etichettati, con l'apposizione di **specifici simboli e indicazioni** che consentono una corretta identificazione e smaltimento.

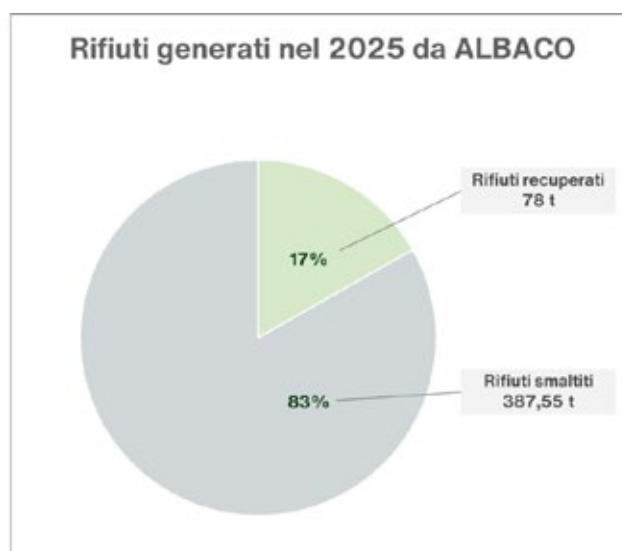


Per quanto riguarda **ALBACO**, nel 2025 la società ha generato **465,55 tonnellate di rifiuti**, prevalentemente connessi alle attività di lavorazione, rifinitura e confezionamento dei prodotti, inclusi scarti di poliuretano. I rifiuti pericolosi ammontano a **1,25 tonnellate**, pari a circa **lo 0,27% del totale**. In termini di destinazione, **78 tonnellate** di rifiuti (**circa il 17%**) sono state avviate a **recupero**, mentre **387,55 tonnellate** (**circa l'83%**) sono state destinate a **smaltimento**.

AZIONI FUTURE

Oltre ad aver programmato l'**ottenimento della certificazione ISO 14001 – Sistema di gestione Ambientale**, il Gruppo si pone l'obiettivo di **definire target progressivi di aumento delle percentuali di materiale riciclato** impiegato sia nel **processo produttivo** sia nel **packaging**, in coerenza con i principi dell'economia circolare.

Tali obiettivi saranno orientati a una graduale **riduzione dell'utilizzo di materie prime vergini** e a un **maggiore impiego di materiali riciclati**, compatibilmente con i requisiti tecnici, qualitativi e di sicurezza dei prodotti. Queste azioni rappresentano una leva strategica per migliorare nel tempo le performance ambientali del Gruppo e rafforzare l'integrazione della sostenibilità nei processi industriali e lungo l'intera catena del valore.



6. L'attenzione al capitale umano e alla comunità

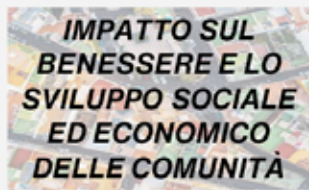
L'analisi di doppia materialità condotta da COFRA e descritta nel capitolo 2 ha evidenziato, nell'ambito della dimensione "Social", la rilevanza di due temi fondamentali: da un lato, le **condizioni di lavoro e il benessere dei dipendenti**; dall'altro, **l'impatto sul benessere e sullo sviluppo sociale ed economico della comunità** in cui l'azienda opera.

Nei paragrafi che seguono saranno illustrate in modo articolato le politiche adottate per la gestione degli impatti connessi a tali tematiche, le azioni già implementate e le iniziative in corso di implementazione. L'obiettivo è fornire una rappresentazione chiara, trasparente e integrata dell'approccio adottato da COFRA nella creazione di valore sostenibile, a beneficio delle persone e delle comunità di riferimento.



CONDIZIONI DI LAVORO E BENESSERE DEI DIPENDENTI

Adozione di misure di mitigazione e strumenti di monitoraggio volti ad assicurare la **salute e sicurezza dei dipendenti** e impegno dell'azienda nel garantire il **bilanciamento vita-lavoro**, attraverso progetti di **wellbeing** e lo sviluppo di un ambiente di lavoro inclusivo e sano



IMPATTO SUL BENESSERE E LO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO DELLE COMUNITA'

Consolidamento del **legame dell'azienda con il territorio e la comunità locale** attraverso l'ascolto e il **dialogo**, al fine di favorire la **creazione di valore condiviso**

6.1 Condizioni di lavoro e benessere dei dipendenti



COFRA pone le persone al centro della propria attività: ogni **dipendente** rappresenta un patrimonio essenziale per la **creazione di valore** nel lungo periodo: la tutela e valorizzazione dell'identità individuale, della diversità, delle competenze e della qualità professionale costituiscono elementi fondamentali per il successo e la solidità del Gruppo. COFRA si impegna quotidianamente a garantire un ambiente di lavoro **ispirato ai propri principi etici**, inclusivo, sicuro e rispettoso, favorendo al contempo la **crescita personale**, tecnica e professionale delle proprie persone.

In coerenza con tale impegno, il Gruppo definisce e attua **politiche dedicate e azioni mirate a mitigare i potenziali impatti negativi e a massimizzare quelli positivi** individuati attraverso le attività di Impact, Risk and Opportunity Assessment, contribuendo a una gestione responsabile e consapevole del proprio capitale umano.



6.1.1 Salute e sicurezza dei lavoratori

COFRA riconosce l'importanza di adottare un **approccio strutturato** alla gestione della **salute e sicurezza sul lavoro**, con l'obiettivo di garantire un **ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i propri dipendenti**, prevenendo infortuni, malattie professionali e tutelando anche il benessere psico-fisico dei lavoratori.

Si riporta di seguito una **sintesi degli impatti e delle politiche adottate** per il sottotema "Salute e Sicurezza dei lavoratori".



PROCEDURE SALUTE E SICUREZZA & DVR

COFRA riconosce la tutela della **salute e della sicurezza dei lavoratori** come un valore fondamentale del proprio modello di business e si impegna a **promuovere un ambiente di lavoro sicuro, salubre e orientato al benessere delle persone**, rispettando le leggi vigenti, nonché impegnandosi a migliorare nel continuo le performance in materia di salute e sicurezza. Per raggiungere questi obiettivi, ha implementato un sistema di gestione della Salute e Sicurezza, inteso come un insieme organico di politiche, procedure e processi operativi finalizzati a garantire condizioni di lavoro sicure e salubri, che include:

1. La **minimizzazione dei fattori** che **potrebbero causare condizioni pericolose** per il personale;
2. **La formazione e coinvolgimento** del personale.

La gestione del tema avviene nel rispetto della normativa vigente, in particolare del **D.Lgs. 81/08** (Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro), e si fonda sulle attività di valutazione dei rischi, identificazione dei pericoli, prevenzione degli infortuni e gestione degli incidenti, formalizzate nel **Documento di Valutazione dei Rischi** (DVR), redatto con il coinvolgimento del Datore di Lavoro, del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico Competente e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Le valutazioni sono aggiornate periodicamente, soprattutto in caso di cambiamenti nei cicli produttivi o nell'organizzazione del lavoro, e per i rischi specifici COFRA si avvale anche del supporto di consulenti esterni e del Medico Competente.

Il sistema prevede inoltre procedure strutturate per la raccolta e il monitoraggio dei dati relativi agli infortuni e alle eventuali malattie professionali, attraverso processi di comunicazione e denuncia interna, nonché programmi di sorveglianza sanitaria che includono controlli periodici e l'estensione di alcuni parametri clinici (es. glicemia e colesterolo), a tutela della salute complessiva dei lavoratori.

Nel 2025, a fronte di **80.548,8 ore lavorate**, COFRA ha registrato **10 infortuni sul lavoro**, senza casi di decesso. Rapportando il numero di infortuni al totale delle ore lavorate, il **tasso di frequenza infortunistica** risulta pari a **circa 124 infortuni per 1.000.000 di ore lavorate**. Gli infortuni hanno comportato complessivamente **312 ore di assenza dal lavoro**, mentre nel periodo di riferimento non sono stati rilevati casi di malattie professionali.

Tutti gli eventi sono oggetto di segnalazione e registrazione tramite procedure interne dedicate e sono seguiti da analisi delle cause e dall'individuazione di eventuali azioni correttive e preventive, in un'ottica di **miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**.

FORMAZIONE

COFRA eroga per tutto il personale **formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza**, considerata un elemento essenziale del sistema di prevenzione e tutela dei lavoratori. Le attività formative sono pianificate, erogate e monitorate nell'ambito di un programma strutturato di formazione, informazione, addestramento e aggiornamento continuo, in coerenza con i requisiti normativi applicabili.

La formazione comprende sia contenuti generali, sia moduli specifici, calibrati in funzione delle mansioni svolte e dei rischi associati, inclusa la formazione per l'utilizzo di attrezzature e mezzi di lavoro (ad esempio gru, carrelli elevatori e altri macchinari). Inoltre, in occasione dell'introduzione di nuovi impianti o macchinari, COFRA prevede specifiche attività di formazione e addestramento interno, al fine di **garantire un utilizzo sicuro e consapevole** delle nuove tecnologie.

Nel 2025, COFRA ha erogato complessivamente **436 ore** di formazione obbligatoria sui temi della **sicurezza**. Analogamente, anche **ALBACO** ha svolto attività formative in ambito salute e sicurezza, per un totale di **490 ore**, contribuendo a **rafforzare la cultura della prevenzione** e della **tutela dei lavoratori** a livello di Gruppo.

CODICE ETICO – ASPETTI RELATIVI A SALUTE E SICUREZZA

Gli impegni di COFRA in materia di salute e sicurezza dei lavoratori trovano fondamento nel **Codice Etico di Condotta** adottato dal Gruppo (per ulteriori dettagli si veda il capitolo 7 – “*Un modello di business sostenibile*”), che definisce **l’insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dell’azienda** nei confronti dei Dipendenti, dei Clienti, dei Fornitori e delle comunità di riferimento.

Il Codice rappresenta uno strumento di indirizzo che mira a raccomandare, promuovere e, ove necessario, vietare determinati comportamenti, orientando l’operato aziendale al **rispetto dei principi etici**, della **legalità e della dignità della persona**.

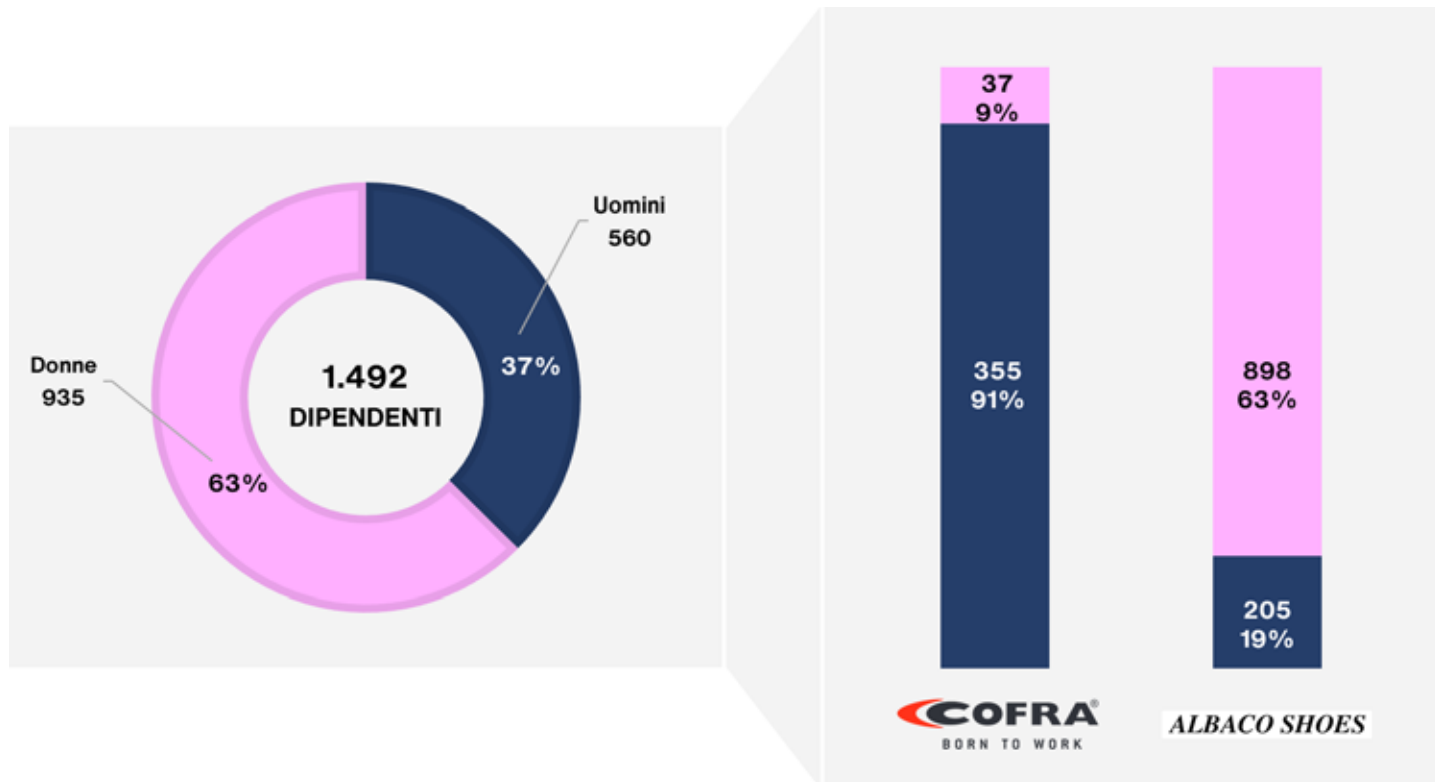
Il Codice promuove **l’adozione di misure di prevenzione e protezione** volte a ridurre i rischi connessi alle attività lavorative, la fornitura di adeguati dispositivi di protezione, sia individuali, sia collettivi, la formazione, informazione e addestramento continuo del personale e l’attuazione della sorveglianza sanitaria. Al contempo, richiama la responsabilità individuale dei lavoratori a osservare le disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza, contribuendo allo sviluppo di una cultura della prevenzione condivisa e integrata nei processi del Gruppo.

6.1.2 Diversità e Inclusione

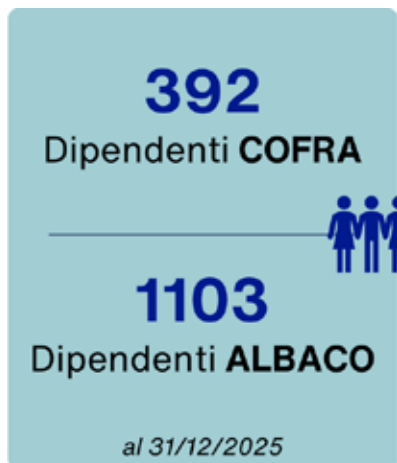


COFRA riconosce la **diversità e l’inclusione** come ambiti rilevanti per il miglioramento delle condizioni di lavoro e del benessere delle persone, pur in presenza di **elementi di squilibrio nella composizione della forza lavoro**, in particolare nei ruoli di responsabilità. L’attenzione a questi temi si inserisce nel più ampio impegno del Gruppo verso una gestione consapevole del capitale umano e una progressiva evoluzione delle proprie pratiche organizzative.

Al **31 dicembre 2025**, il Gruppo COFRA conta complessivamente **1.495 dipendenti**, di cui **392 in COFRA** e **1.103 in ALBACO**. La composizione complessiva della forza lavoro evidenzia una prevalenza femminile a livello di Gruppo, con **il 63% di donne e il 37% di uomini**, dinamica influenzata in larga parte dalla struttura organizzativa e produttiva di ALBACO.



Con riferimento a **COFRA**, l'analisi dei dati mostra una **prevalenza di uomini rispetto alle donne**, pari al **91%** della popolazione aziendale, nonché una rappresentanza di genere non equilibrata nei ruoli di responsabilità: nel 2025, infatti, le posizioni di **dirigenti e quadri risultano ricoperte esclusivamente da personale maschile**. Tale configurazione riflette le caratteristiche storiche del business, la natura industriale e produttiva delle attività svolte e i percorsi di crescita interna sviluppatasi nel tempo. COFRA monitora questa dinamica come **ambito di attenzione** nell'evoluzione delle **politiche di sviluppo e gestione del capitale umano**.



Per quanto riguarda **ALBACO**, nel 2025 la società conta **1.103 dipendenti**, con una composizione di genere caratterizzata da una **prevalenza di donne** rispetto agli uomini: tale distribuzione risulta coerente con le tipologie di mansioni previste nei processi produttivi. Anche in questo contesto, il Gruppo promuove un approccio basato sulla **valorizzazione delle competenze e sul rispetto delle pari opportunità**, riconoscendo la diversità come un elemento integrante dell'organizzazione e un fattore di arricchimento del capitale umano.

In generale, l'impegno del Gruppo si traduce nella **promozione di pratiche improntate alle pari opportunità, alla meritocrazia e alla valorizzazione delle competenze**, indipendentemente dal genere, dall'età, dall'origine o da altre caratteristiche personali. In questo contesto, COFRA opera affinché i processi di

selezione, inserimento, sviluppo e crescita professionale siano basati su **criteri di equità e trasparenza**, contribuendo alla diffusione di una **cultura aziendale inclusiva e rispettosa delle diversità**.

POLICY SUI DIRITTI UMANI

COFRA ha adottato una **Policy sui Diritti Umani** che esprime l'impegno del Gruppo a rispettare e promuovere i **diritti fondamentali della persona** in tutte le proprie attività e relazioni operative. La Policy si ispira ai principali standard internazionali, tra cui la **Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo** e le **Convenzioni ILO - International Labour Organization**, e definisce i principi di riferimento per la tutela della dignità, dell'uguaglianza e del rispetto delle persone.

In particolare, COFRA si impegna a contrastare ogni forma di discriminazione, lavoro forzato o minorile, a sostenere la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva e a garantire condizioni di lavoro sicure, eque e dignitose. La Policy si applica a dipendenti, amministratori e collaboratori e rappresenta un pilastro essenziale per la **promozione di un ambiente di lavoro responsabile, inclusivo e coerente con i valori del Gruppo**.

CODICE ETICO – ASPETTI RELATIVI AI DIRITTI UMANI

Il Codice Etico e di Condotta di COFRA, adottato anche da ALBACO, definisce i principi e gli standard di comportamento che guidano l'azione del Gruppo nel **rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori**.

In coerenza con i principali riferimenti internazionali, tra cui i Principi e Diritti Fondamentali sul Lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, il Codice sancisce il rispetto della dignità e dell'integrità della persona quale valore imprescindibile dell'attività aziendale. In particolare, COFRA si impegna a garantire **pari opportunità e parità di trattamento**, a **prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione**, molestia o abuso, nonché a **vietare il lavoro forzato e il lavoro minorile** lungo l'intero ciclo delle proprie attività. Il Codice tutela, inoltre, la **libertà di associazione** e il **diritto alla contrattazione collettiva** e richiede il rispetto di **condizioni di lavoro eque, sicure e rispettose della salute e del benessere dei lavoratori**.

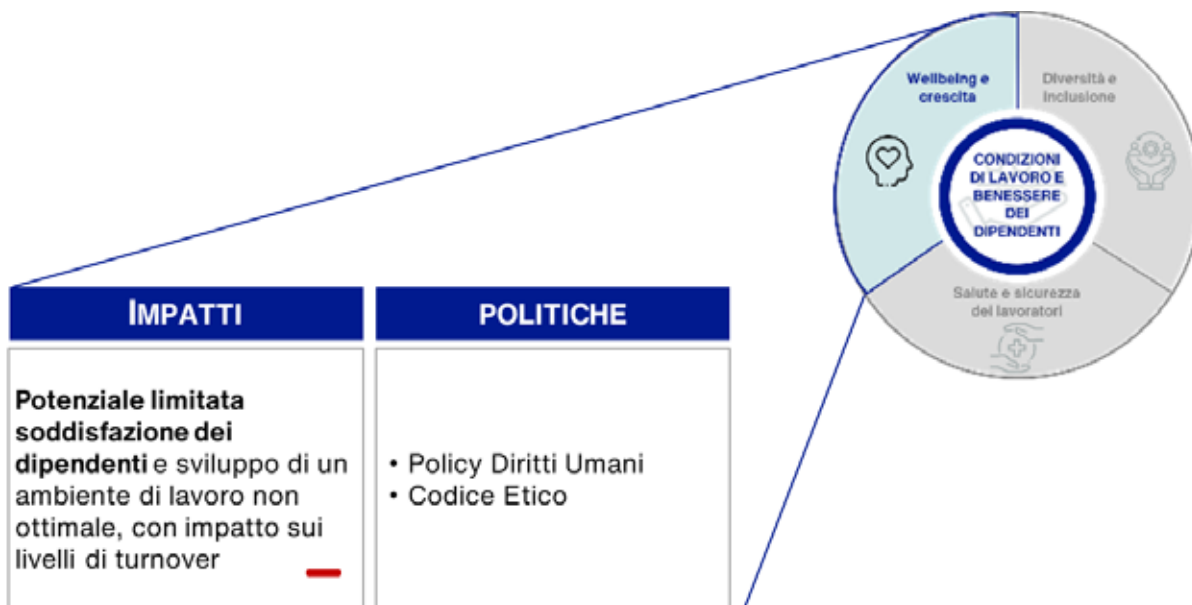
Tali principi si applicano a tutti i dipendenti, amministratori e collaboratori e sono estesi, per quanto applicabile, anche ai partner commerciali e ai fornitori. A supporto dell'effettiva attuazione di tali impegni, **COFRA promuove la conoscenza del Codice**, richiede comportamenti coerenti con i suoi valori e mette a disposizione canali di segnalazione dedicati per la gestione di eventuali violazioni, contribuendo a rafforzare una cultura aziendale fondata sulla responsabilità, sulla trasparenza e sul miglioramento continuo.

WHISTLEBLOWING⁹

COFRA mette a disposizione dei lavoratori lo **strumento del Whistleblowing per segnalare eventuali condotte illecite riscontrate, atti od omissioni** che possono avere effetti negativi sul benessere delle persone. Lo strumento garantisce che le **segnalazioni di discriminazioni o violazioni dei diritti umani siano gestite in modo sicuro**, secondo canali preposti, e in modo confidenziale, con la **tutela e protezione dell'identità del segnalante**. Il sistema di whistleblowing è formalizzato in una **policy**, che definisce le **modalità di segnalazione** e le **regole di verifica e trattamento** delle stesse: tale processo è fondamentale per **promuovere la trasparenza e l'integrità** all'interno di COFRA.

⁹ Per ulteriori dettagli si veda il capitolo 7 – “Un modello di business sostenibile”

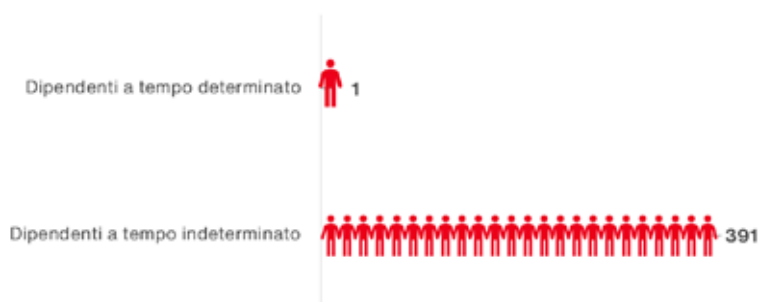
6.1.3 Wellbeing e crescita



Il benessere e la crescita delle persone rappresentano un ambito centrale per COFRA, in quanto strettamente connessi alla qualità del lavoro, alla stabilità organizzativa e alla creazione di valore di lungo periodo.

L'impegno di COFRA per le proprie persone si riflette anche nella **stabilità dell'organico**¹⁰: la quasi totalità dei dipendenti di COFRA ha un contratto **a tempo indeterminato (99,7%)**, mentre solo un dipendente è impiegato con un contratto a tempo determinato. Tale configurazione evidenzia la volontà di COFRA di favorire **rapporti di lavoro duraturi e di sostenere la continuità occupazionale** come leva di benessere e sviluppo professionale.

La struttura contrattuale riflette la natura industriale e produttiva del business: il **99%**



dipendenti sono coperti dal **CCNL Calzatura Industria**, mentre il restante **1%** rientra nel **CCNL Dirigenti Industria**, garantendo condizioni di lavoro regolamentate, tutele contrattuali adeguate e percorsi professionali coerenti con i ruoli ricoperti. Nell'ambito delle misure di welfare previste dal contratto collettivo, i dipendenti inquadrati nel CCNL Calzatura Industria hanno accesso al **fondo di previdenza complementare di categoria Previmoda**; qualora il lavoratore scelga di aderire versando una quota del proprio stipendio, **l'azienda contribuisce con un importo pari al 2% della retribuzione base**, rafforzando la tutela previdenziale e il benessere economico nel lungo periodo.

Nel corso del 2025, COFRA ha registrato **10 ingressi** a fronte di **25 uscite** della forza lavoro, con un **tasso di turnover complessivo** pari al **9%**. Il **tasso di compensazione del turnover**, pari al **40%**, evidenzia la capacità del Gruppo di coprire una quota delle uscite attraverso

¹⁰ Si considera il numero di dipendenti in forza al 31/12/2024.

nuove assunzioni, supportando la continuità operativa. Il **tasso di turnover dei nuovi entrati**, pari al **50%**, rappresenta un indicatore utile per monitorare l'efficacia dei processi di inserimento e integrazione delle nuove risorse, su cui l'azienda continua a porre attenzione nell'ambito delle proprie politiche di wellbeing e crescita.

Per quanto riguarda ALBACO, nel 2025 si sono registrati **82 ingressi** e **286 uscite**, con un **tasso di turnover complessivo pari al 28%**. Il **tasso di compensazione del turnover** si attesta al **29%**, mentre il **tasso di turnover dei nuovi entrati** è pari al **48%**, indicando una maggiore criticità nella fase di inserimento e stabilizzazione delle nuove risorse.

Tali evidenze rafforzano l'attenzione del Gruppo verso il miglioramento dei processi di onboarding, formazione e sviluppo, considerati elementi chiave per mitigare i potenziali impatti negativi sulla soddisfazione dei dipendenti e per favorire un ambiente di lavoro più stabile e orientato alla crescita nel medio-lungo periodo.

AZIONI FUTURE

Nell'ambito del proprio Piano Strategico di Sostenibilità, COFRA ha definito specifiche azioni future volte a rafforzare ulteriormente la **responsabilità sociale d'impresa e il benessere delle persone**.



In primo luogo, COFRA intende promuovere un **aumento delle ore di formazione volontaria**, ampliando l'attuale offerta formativa oggi prevalentemente concentrata sugli obblighi normativi. L'obiettivo è valorizzare il capitale umano con iniziative orientate allo **sviluppo delle competenze, alla crescita professionale e al benessere individuale**.

In parallelo, e in una prospettiva evolutiva, COFRA sta valutando la possibilità di intraprendere il percorso verso **l'ottenimento della certificazione SA8000**, standard internazionale per la **gestione responsabile delle tematiche sociali e dei diritti dei lavoratori**. Tale iniziativa rappresenta un'opzione di sviluppo futuro finalizzata a rendere ancora più strutturati i presidi in ambito salute e sicurezza, diritti umani, condizioni di lavoro ed etica, lungo l'organizzazione e la catena del valore.

Tali azioni confermano **l'impegno di COFRA a investire nel capitale umano** e a favorire un ambiente di lavoro sempre più inclusivo, consapevole e orientato al miglioramento continuo nel mediolungo periodo.

6.2 Il nostro impatto sul benessere e lo sviluppo delle comunità

COFRA contribuisce al **benessere e allo sviluppo sociale ed economico delle comunità** in cui opera attraverso la **creazione di occupazione stabile**, l'inserimento di risorse locali nella propria forza lavoro e una catena di fornitura prevalentemente locale.

In **Italia**, dove risiede l'intera popolazione aziendale di COFRA, il Gruppo favorisce rapporti di lavoro duraturi e regolati, prevalentemente a tempo indeterminato, **sostenendo la stabilità occupazionale e la valorizzazione del capitale umano sul territorio**.



Analogamente, tramite ALBACO, società del Gruppo operante in Albania, COFRA contribuisce allo sviluppo occupazionale locale offrendo opportunità di impiego a una forza lavoro composta prevalentemente da risorse del territorio.

Il contributo allo sviluppo delle comunità si estende anche lungo la catena di fornitura a monte, che risulta in larga parte ancorata al contesto nazionale: circa il **61%** degli approvvigionamenti di materie prime è infatti demandato a fornitori italiani, mentre la restante quota (**39%**) riguarda fornitori extra-UE: tale configurazione favorisce il **rafforzamento del tessuto produttivo locale** e nazionale e sostiene indirettamente l'occupazione lungo l'intera catena del valore. A completamento del proprio impegno verso i territori, il Gruppo affianca alle attività industriali e occupazionali anche **iniziative di sostegno alla comunità locale**, attraverso donazioni volontarie ad associazioni sportive ed enti di ricerca, incluse erogazioni liberali a enti senza fine di lucro.

7. Un modello di Business sostenibile

L'analisi di doppia materialità condotta da COFRA e descritta nel Capitolo 2 ha evidenziato, nell'ambito della dimensione "Governance", la rilevanza di due temi fondamentali: da un lato, la **Governance e Integrità nella conduzione del business**; dall'altro, il ricorso a una **Catena di fornitura sostenibile ed etica**.

Nei paragrafi che seguono saranno illustrate le **politiche** adottate per la gestione degli impatti **associati ai temi di governance** e le azioni già implementate, con l'obiettivo di offrire una visione trasparente e integrata dell'impegno aziendale verso l'adozione di elevati standard di legalità, integrità e trasparenza nella conduzione del business, a tutela dei portatori di interesse e della collettività.

7.1 Governance e integrità nella conduzione del business

<p>GOVERNANCE E INTEGRITÀ NELLA CONDUZIONE DEL BUSINESS</p>	<p>Adozione di un modello di business volto alla gestione trasparente e virtuosa dell'attività aziendale per ridurre i rischi, garantire la compliance normativa e la sicurezza ed integrità dei sistemi informativi</p>
<p>CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE ED ETICA</p>	<p>Ricorso a una supply chain che, oltre a criteri economico-finanziari, rispetti standard elevati a livello ambientale (es. emissioni), sociale (es. diritti umani) e di governance (es. anti-corruzione)</p>

COFRA si impegna a mantenere **elevati livelli di governance** e basa l'intera value chain sui principi di **legalità, trasparenza e rispetto della dignità della persona**, sia con riguardo alle sue attività interne (Operations), sia estendendo tale approccio all'intera catena di fornitura (a monte e a valle). A tal proposito, l'azienda promuove, condivide e adotta i più elevati standard di **integrità professionale** nel rapporto con i partner, gli stakeholder e tra i collaboratori.





Il **modello di Governance** di COFRA, di cui si riporta un'immagine esemplificativa prevede un **sistema di controllo consolidato**, volto a **presidiare i principali rischi** dell'Organizzazione con riferimento alla conformità alla normativa obbligatoria e agli standard volontari, nonché a diversi altri rischi operativi (es. sicurezza di prodotto, rischi Cyber, etc.).

Questo modello è stato sviluppato con l'obiettivo di **prevenire potenziali condotte illecite e/o violazione di leggi o regolamenti** e si concentra su **strategie e politiche** che garantiscono la conformità normativa e promuovono una **cultura aziendale etica e responsabile**.



A conferma della solidità del proprio modello di governance e dell'affidabilità nelle relazioni commerciali, nel 2022 COFRA ha ottenuto il **riconoscimento CRIBIS Prime Company**,

rilasciato da CRIBIS D&B, società leader a livello internazionale nel settore della business information: il riconoscimento è attribuito esclusivamente alle imprese che presentano il **massimo livello di affidabilità commerciale** e che si collocano nel 7% delle aziende italiane con le **migliori performance in termini di solidità economico-finanziaria e correttezza nelle relazioni di business**.



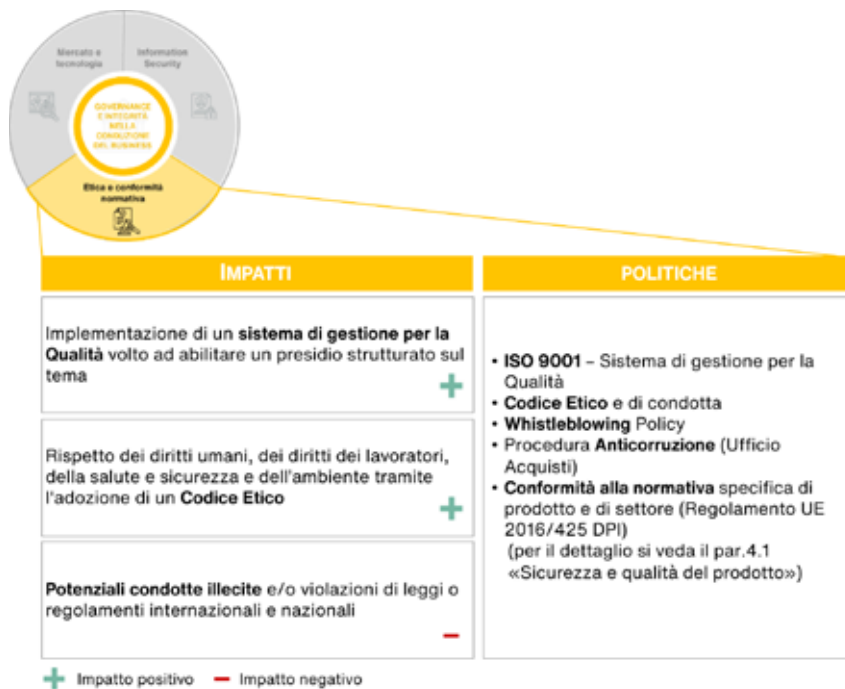
CRIBIS PRIME COMPANY
Riconoscimento di massima affidabilità commerciale

Tale attestazione rappresenta un elemento distintivo per COFRA, soprattutto nel contesto dei mercati internazionali, e costituisce una garanzia per clienti, fornitori e stakeholder, rafforzando la fiducia nel valore delle scelte strategiche e nella continuità del rapporto nel tempo.

7.1.1 Etica e conformità normativa

COFRA, nel perseguimento dei propri obiettivi aziendali, è impegnata nel contrasto alle condotte illecite, sia attraverso la diffusione e la promozione di valori e principi etici, sia mediante l'effettiva attuazione di regole di condotta e processi di controllo.

Si riporta di seguito una sintesi degli impatti, politiche, azioni già intraprese con riferimento al sottotema "Etica e conformità normativa".



SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ CERTIFICATO

COFRA ha adottato un **Sistema di Gestione per la Qualità** certificato secondo la norma **UNI EN ISO 9001:2015**, a testimonianza di un approccio strutturato e consolidato alla gestione dei processi aziendali. L'impegno costante verso la qualità e l'eccellenza ha raggiunto un primo e significativo riconoscimento nel 1997, quando COFRA è diventata il **primo calzaturificio in Italia e in Europa a conseguire** tale certificazione per il Sistema di Gestione per la Qualità. Da allora, la certificazione è mantenuta nel tempo attraverso verifiche periodiche da parte di un organismo di certificazione indipendente e riconosciuto.

Il sistema qualità di COFRA si fonda su procedure tecniche e gestionali rigorose, che descrivono attività e regole con riferimento alla progettazione e allo sviluppo di prodotti affidabili e sicuri, alla selezione di materie prime provenienti da fornitori qualificati, al controllo sistematico del processo produttivo e all'assistenza tecnica post-vendita. In questo modo, la qualità è integrata nei processi decisionali e operativi dell'azienda, contribuendo a garantire **trasparenza, controllo e affidabilità lungo l'intera catena del valore.**

Il medesimo approccio è adottato anche da **ALBACO Shoes Sh.p.k.**, società albanese interamente controllata da COFRA, con la quale condivide lo stesso organo amministrativo. ALBACO opera come unità produttiva del Gruppo ed è anch'essa certificata **ISO 9001** dal 2003, assicurando l'allineamento dei sistemi di gestione, delle regole operative e dei presidi di controllo lungo tutta la filiera produttiva.

La presenza di un sistema di gestione per la qualità certificato sia in COFRA sia in ALBACO **rafforza la coerenza organizzativa, il presidio dei processi e la responsabilità complessiva del Gruppo** nella gestione delle proprie attività industriali e commerciali.

CODICE ETICO E DI CONDOTTA

COFRA ha adottato un Codice Etico e di Condotta che definisce i principi e le regole di comportamento cui devono attenersi dipendenti, collaboratori, fornitori e partner commerciali nello svolgimento delle attività aziendali. Il Codice rappresenta uno strumento fondamentale di **governance e integrità**, volto a garantire una conduzione del business improntata a **correttezza, trasparenza e rispetto delle normative applicabili.**

Il Codice di Condotta di COFRA si fonda su alcuni **principi etici chiave**, che orientano le decisioni e i comportamenti dell'organizzazione lungo l'intera catena del valore.

PRINCIPI

<i>Rispetto dei diritti umani</i>	In conformità alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
<i>Rispetto dei diritti fondamentali del lavoro</i>	In linea con le Convenzioni ILO (libertà di associazione, contrattazione collettiva, divieto di lavoro forzato e minorile, non discriminazione)
<i>Tutela della salute e sicurezza sul lavoro</i>	Tramite ambienti sicuri e salubri, il rispetto delle normative vigenti, la prevenzione dei rischi e la formazione dei lavoratori
<i>Rispetto dell'ambiente</i>	Impegno alla riduzione degli impatti ambientali delle attività
<i>Lotta alla corruzione</i>	Tolleranza zero verso la corruzione, con norme chiare in materia di conflitti di interesse, pratiche commerciali scorrette, regali e omaggi
<i>Rispetto delle normative di prodotto e di settore</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Regolamento (UE) 2016/425 sui DPI ➢ Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006

Il Codice Etico è **vincolante** e prevede l'adozione di misure disciplinari proporzionate in caso di violazioni, fino alla cessazione dei rapporti contrattuali, a seconda della gravità dell'inadempienza.

ALBACO Shoes Sh.p.k. ha adottato un **Codice Etico e di Condotta** pienamente coerente e allineato a quello di COFRA, recependone integralmente i principi etici, sociali, ambientali e di integrità. Tale adesione garantisce un **approccio uniforme e responsabile alla**

conduzione del business, rafforzando la coerenza della governance e il presidio dei valori condivisi all'interno del Gruppo.

WHISTLEBLOWING POLICY

COFRA ha adottato una **Policy di Whistleblowing** che disciplina le modalità di segnalazione di illeciti, irregolarità o comportamenti non conformi, garantendo la riservatezza del segnalante e la tutela da eventuali ritorsioni. La procedura è **conforme al D.Lgs. 24/2023, (Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle normative nazionali)** e si inserisce nel più ampio sistema di governance volto a promuovere trasparenza, legalità e integrità nella conduzione del business. La policy mira a garantire **un ambiente in cui i dipendenti si sentano sicuri nel segnalare comportamenti illeciti, assicurando una gestione appropriata e tempestiva delle segnalazioni.**

La policy stabilisce le **modalità per la segnalazione degli illeciti all'interno dell'organizzazione**, tra cui:

1. **Oggetto della segnalazione:** condotte illecite in violazione della normativa nazionale e dell'Unione;
2. **Canali delle segnalazioni:**
 - ❖ **canali interni**, accessibili a tutti i membri dell'azienda, che consentono l'invio delle segnalazioni tramite posta elettronica all'indirizzo segnalazioneilleciti@cofra.it, posta tradizionale o posta interna mediante cassette aziendali dedicate;
 - ❖ **canale esterno tramite ANAC** per segnalazioni che non hanno avuto seguito internamente o che rappresentano un pericolo imminente per il pubblico interesse;
3. **Gestione delle Segnalazioni:** processo strutturato che include l'acquisizione, **l'analisi preliminare, l'istruttoria**, la conclusione del processo (con relative azioni correttive e, ove necessario, provvedimenti disciplinari) e il **riscontro al segnalante** entro tre mesi;
4. **Protezione del Segnalante:** specifiche misure di tutela volte a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e la protezione da comportamenti ritorsivi

Un sistema di whistleblowing analogo è adottato anche da **ALBACO Shoes Sh.p.k.**, parte integrante del Gruppo, che ha definito una propria procedura in coerenza con i principi di tutela del segnalante e di gestione riservata delle segnalazioni. Anche in ALBACO sono previsti canali dedicati, un processo di valutazione strutturato e misure di protezione contro eventuali ritorsioni, assicurando un presidio uniforme dell'integrità e della legalità lungo tutta la filiera produttiva del Gruppo e contribuendo a consolidare una cultura aziendale improntata a responsabilità, trasparenza e rispetto delle regole.

PROCEDURA ANTICORRUZIONE

COFRA ha formalizzato una procedura anticorruzione specifica per il **Dipartimento Acquisti**, finalizzata a prevenire il rischio di comportamenti illeciti e a **garantire la trasparenza, l'imparzialità e la tracciabilità dei processi di approvvigionamento**. In coerenza con i principi di integrità e correttezza richiamati nel Codice Etico e di Condotta, la procedura prevede l'adozione di meccanismi organizzativi che riducono la possibilità di decisioni

unilaterali, introducendo l'obbligo di richiedere più offerte prima di procedere con l'affidamento di un ordine.

La procedura è stata condivisa a livello interno ed è parte integrante del sistema di controllo dei rischi di compliance, contribuendo a rafforzare la **separazione dei compiti e la tracciabilità delle decisioni**. I principi anticorruzione che regolano l'attività dell'ufficio acquisti sono inoltre comunicati ai fornitori attraverso il Codice di Condotta, estendendo tali standard etici anche lungo la catena di fornitura e rafforzando l'impegno complessivo dell'azienda verso una **gestione responsabile e trasparente dei rapporti commerciali**.

7.1.2 Cybersecurity e protezione dei dati



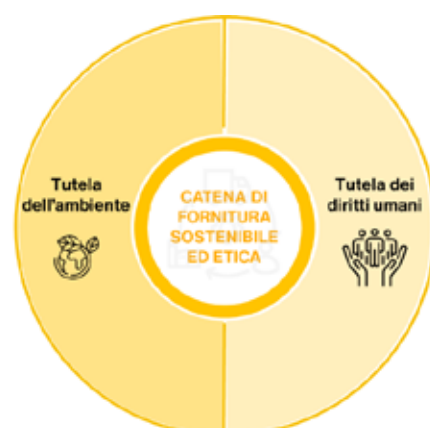
COFRA ha adottato un approccio strutturato alla cybersecurity, volto a garantire la **continuità operativa e la protezione dei dati aziendali e personali**. L'azienda si avvale del supporto di una società informatica specializzata, che affianca l'ufficio IT interno nella gestione degli apparati e interviene in caso di eventi o minacce informatiche, a seguito di un primo assessment svolto internamente.

I sistemi informativi sono protetti tramite **firewall e antivirus**, con particolare attenzione alla **sicurezza della rete** e della posta elettronica. I dati sono gestiti attraverso una combinazione di server aziendali e soluzioni cloud, supportata da sistemi di **backup giornalieri** e da **infrastrutture ridondate**, che garantiscono la disponibilità dei servizi anche in caso di malfunzionamenti. Gli storage sono configurati in mirroring e le attività di ripristino possono essere effettuate internamente in tempi rapidi. Negli ultimi anni non si sono verificati attacchi informatici con compromissione dei dati.

In un'ottica di rafforzamento continuo dei presidi di sicurezza informatica, COFRA prevede inoltre, nel quadro del proprio Piano Strategico di Sostenibilità, di avviare nel corso del prossimo triennio l'esecuzione periodica di **Vulnerability Assessment e Penetration Test**, al fine di **valutare in modo strutturato l'esposizione ai rischi cyber**, migliorare ulteriormente la resilienza dei sistemi informativi, tutelare i dati aziendali e dei principali stakeholder e **abilitare una governance sempre più solida e affidabile**.

7.2 Catena di fornitura sostenibile ed etica

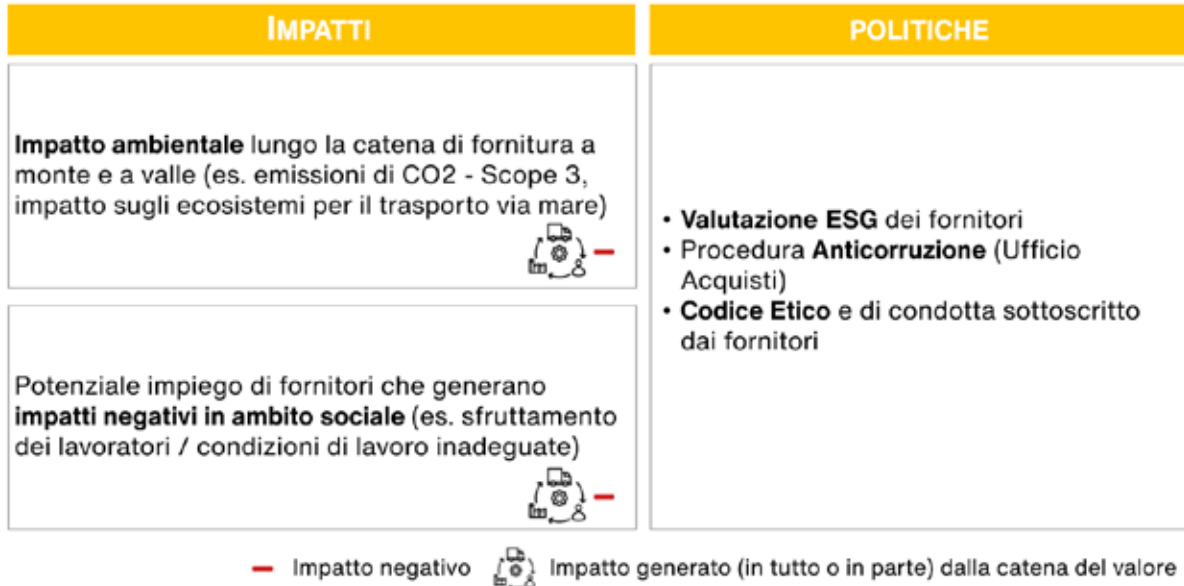
COFRA è consapevole che la sostenibilità del proprio modello di business si costruisce attraverso una **gestione responsabile dell'intera catena del valore**, dalla selezione delle materie prime, fino alla realizzazione e commercializzazione dei prodotti. L'azienda opera affinché ogni fase della filiera sia gestita nel rispetto di elevati standard ambientali, sociali ed etici, coerenti con i valori di **qualità, sicurezza e affidabilità** che contraddistinguono i propri prodotti.



Questo approccio si riflette in modo concreto nella selezione e gestione dei fornitori, che avviene tramite **processi strutturati di qualifica e valutazione** finalizzati a garantire da un lato la **solidità**

tecnica ed economica delle forniture e, dall'altro, l'allineamento ai **principi di sostenibilità e integrità** promossi da COFRA. In tale ambito, l'azienda ha individuato i principali potenziali impatti lungo la supply chain e li presidia integrando, nei processi di valutazione dei fornitori, criteri ambientali, sociali e legati alla qualità e sicurezza dei prodotti.

Nelle attività di approvvigionamento, COFRA adotta un approccio rigoroso e trasparente, volto a rafforzare nel tempo il **livello di sostenibilità della catena di fornitura** e a favorire la prevenzione e la mitigazione dei potenziali impatti negativi lungo la catena del valore.



Sulla base di questi principi, COFRA ha definito processi strutturati di gestione della supply chain, finalizzati a garantire coerenza, affidabilità e sostenibilità lungo l'intera filiera.

In particolare, COFRA adotta un **processo di qualificazione dei fornitori** che prevede, a seconda dei casi, la verifica di certificazioni rilasciate da enti terzi, l'esecuzione di visite ispettive presso i siti produttivi, la valutazione di forniture di prova e lo svolgimento di test su campioni, al fine di accertare il rispetto dei requisiti qualitativi e normativi. I nuovi fornitori sono sottoposti a una fase di osservazione iniziale, durante la quale sono monitorati parametri quali puntualità nelle consegne, conformità delle quantità e assenza di difettosità, e solo al termine di tale iter possono essere inseriti nell'elenco dei fornitori qualificati.

Questo presidio tecnicoqualitativo si integra con un **sistema strutturato di valutazione ESG**, che affianca agli aspetti prestazionali una crescente attenzione agli aspetti **ambientali, sociali e di governance** della supply chain: la valutazione ESG dei fornitori è supportata da una Checklist di qualifica che consente di verificare la conformità rispetto a temi chiave quali il rispetto dei diritti umani e dei diritti del lavoro, la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, la tutela dell'ambiente, il contrasto alla corruzione e la conformità alle normative in materia di sostanze chimiche e di prodotto (tra cui REACH, POP, PFOA/PFOS e biocidi).

Nell'ambito di tale valutazione, COFRA verifica anche il possesso di **certificazioni riconosciute in materia di qualità, ambiente, sicurezza e responsabilità sociale** (es. ISO 9001 – Qualità, ISO 14001 – Ambiente, ISO 45001 – Salute e sicurezza, SA8000 - Responsabilità sociale), quali evidenze oggettive della solidità dei sistemi di gestione e dell'affidabilità complessiva del fornitore.

Il presidio della catena di fornitura è ulteriormente rafforzato dal **processo di mantenimento della qualifica**, che prevede visite ispettive, monitoraggi periodici delle performance, riesami semestrali e, in caso di criticità, l'attivazione di azioni correttive o percorsi di riqualificazione.

Attraverso questo approccio strutturato e integrato, COFRA mira a **ridurre i rischi operativi e reputazionali, promuovere comportamenti responsabili lungo tutta la filiera** e consolidare nel tempo una rete di fornitori coerente con i propri valori di **integrità, sostenibilità e qualità**.

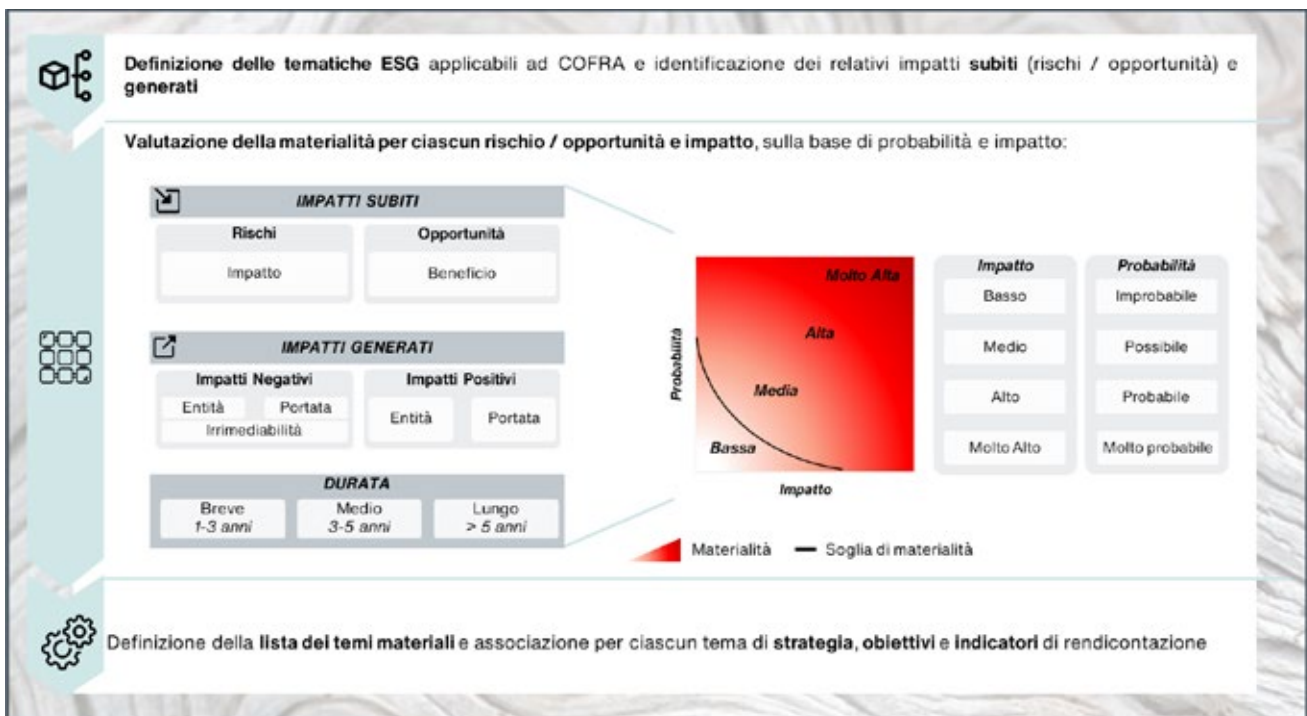
Allegati

1 Impact, Risk & Opportunity Assessment - Metodologia

Di seguito si riporta una sintesi delle principali fasi che hanno portato alla definizione dei cd. "temi materiali" per COFRA.



L'IRO Assessment si compone delle **tre attività** rappresentate nella figura e descritte di seguito: i) **identificazione** dei **fenomeni di sostenibilità** applicabili al contesto dell'organizzazione (impatti generati e subiti); ii) **valutazione della rilevanza** (materialità) di tali fenomeni; iii) **definizione dei temi materiali**.



Identificazione di Impatti, Rischi e Opportunità

L'identificazione dei fenomeni ESG materiali è effettuata a partire dal cd. "IRO Universe", l'insieme dei temi e dei sottotemi ESG previsti dagli standard ESRS: in particolare, al fine di mappare i temi effettivamente applicabili e rilevanti per il contesto aziendale di COFRA, sono stati identificati:

- per gli **impatti subiti**, una lista di **rischi e opportunità**;

- per gli **impatti generati**, una lista di **impatti positivi e negativi**; in particolare, in accordo con la normativa di riferimento (European Sustainability Reporting Standards, ESRS), gli impatti positivi sono stati considerati solo se effettivi (reali, già osservati e misurabili al momento dell'analisi); per quanto riguarda gli impatti negativi, invece, sono stati censiti sia quelli effettivi, sia quelli potenziali (impatti che non si sono ancora verificati ma si ritiene che possano ragionevolmente manifestarsi in futuro, oppure sui quali non si ha piena visibilità, ad esempio gli impatti lungo la catena di fornitura). Tali impatti sono successivamente stati sottoposti ai portatori di interesse, come descritto nel paragrafo 2.2.1 "Stakeholder Engagement", per raccogliere la loro opinione e percezione circa la completezza degli impatti identificati e la rilevanza degli stessi.

L'identificazione di impatti subìti e generati è stata effettuata tramite un'**analisi del contesto di COFRA**:

- a **livello esterno**, sono stati presi in considerazione i principali trend normativi, di settore e macroeconomici rilevanti per l'azienda, al fine di comprendere il posizionamento di COFRA rispetto al mercato e alle aspettative degli stakeholder;
- a **livello interno**, l'analisi si è basata su un ciclo di interviste strutturate rivolte al Management aziendale e ai referenti delle principali funzioni organizzative (es. Gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente, Direzione Amministrativa, Finanza e Controllo, ICT, Logistica, Acquisti, Marketing e Comunicazione, Vendite, Produzione), con l'obiettivo di raccogliere informazioni dettagliate dirette su **attività, processi, rischi percepiti e opportunità strategiche**. Le informazioni raccolte hanno costituito un elemento fondamentale per procedere alla valutazione di impatti, rischi e opportunità.

Valutazione di Impatti, Rischi e Opportunità

Gli impatti, rischi e opportunità sono stati valutati secondo le seguenti metriche:

- **Probabilità**: stima della probabilità di accadimento dell'evento, che, in virtù della natura del fenomeno in esame, deve tenere conto di orizzonti temporali di breve (1-3 anni), medio (3-5 anni) e lungo periodo (oltre i 5 anni – orizzonte applicabile, ad esempio, ad alcuni rischi climatici);
- **Impatto**: effetto dei fenomeni su COFRA (per gli impatti subìti) e/o sull'ambiente e sulle persone con cui l'azienda opera (per gli impatti generati).

Gli **impatti subìti** (rischi / opportunità) sono valutati in funzione della **rilevanza finanziaria**, ossia del **potenziale danno o beneficio economico** arrecato dal fenomeno.

Per la valutazione della **rilevanza** degli **impatti generati**, invece, sono presi in esame **tre criteri**:

- **entità**: l'importanza dell'impatto in termini di gravità/beneficio per le persone o per l'ambiente;
- **portata**: l'estensione dell'impatto in termini di scala geografica e/o numero di soggetti coinvolti;
- **irrimediabilità**: la possibilità o meno di annullare o correggere l'impatto una volta verificatosi e ristabilire la condizione originaria (tale criterio si applica esclusivamente agli impatti negativi).

La valutazione di probabilità e impatto ha permesso di definire la **soglia di materialità**, il valore minimo oltre il quale un tema è considerato rilevante ai fini della **rendicontazione** e della **strategia ESG aziendale**. Quando un tema **supera la soglia di materialità** deve essere **prioritariamente monitorato e gestito**, poiché può avere effetti significativi sull'ambiente, le persone o la società (nel caso degli impatti generati) o sulle performance finanziarie e/o sulla

reputazione dell'azienda (nel caso dei rischi/opportunità): è dunque necessario definire specifici obiettivi per la gestione della tematica e procedere alla sua rendicontazione all'interno del bilancio di sostenibilità.

L'Impact, Risk & Opportunity Assessment ha quindi consentito di individuare i **temi materiali** più rilevanti per COFRA (elencati nel par. 2.2 "Impact, Risk & Opportunity Assessment"), che sono stati **successivamente sottoposti ai portatori di interesse** al fine di comprendere il loro posizionamento e la rilevanza assegnata da essi alle tematiche ESG.

Nello schema di seguito si riporta l'elenco dei temi materiali, ordinati per la priorità assegnata loro dagli stakeholder, e il numero di impatti (subiti e generati) identificati per ciascun tema, per i quali è indicato:

- Il **livello di materialità** (basso, medio, alto o molto alto), sulla base della valutazione interna condotta da COFRA (nelle modalità descritte precedentemente);
- Solo per quanto riguarda gli impatti generati, il **confronto con la rilevanza attribuita all'impatto da parte degli stakeholder coinvolti nella survey**, al fine di evidenziare eventuali scostamenti. Il confronto è rappresentato graficamente tramite delle frecce: una freccia verso l'alto indica che gli stakeholder attribuiscono una rilevanza maggiore rispetto alla valutazione di COFRA, una freccia verso il basso indica che gli stakeholder attribuiscono una rilevanza minore¹¹.

Per i 5 temi la cui valutazione degli stakeholder non è allineata a quella di COFRA, è emerso che:

- Con riferimento agli **impatti positivi**, gli stakeholder hanno assegnato una rilevanza maggiore (rappresentata da una **freccia rivolta verso l'alto**), rispetto a quella assegnata da COFRA, agli impatti relativi alla **sicurezza e qualità del prodotto** e al **cambiamento climatico**, questo significa che, dal punto di vista dei portatori di interesse, **l'impegno di COFRA nel generare tali impatti positivi è elevato, concreto ed efficace**;
- Con riferimento agli **impatti negativi**, gli stakeholder hanno assegnato una rilevanza inferiore (rappresentata da una **freccia rivolta verso il basso**), rispetto a quella assegnata da COFRA, agli impatti relativi **all'economia circolare, al cambiamento climatico e alla catena di fornitura sostenibile ed etica**: questo significa che, secondo i portatori di interesse, tali impatti negativi **risultano più contenuti e circoscritti** e COFRA adotta **misure ritenute adeguate per mitigarli e ridurli**.

¹¹ Si segnala che i rischi/opportunità sono riportati in entrambe le colonne (es. per i temi "Sicurezza e qualità del prodotto" e "Governance e integrità nella conduzione del business").

Tema materiale	Impatti subiti		Impatti generati	
	Rischi	Opportunità	Positivi	Negativi
1 CONDIZIONI DI LAVORO E BENESSERE DEI DIPENDENTI	1		1	2
2 SICUREZZA E QUALITÀ DEL PRODOTTO	1	1	1	1
3 ECONOMIA CIRCOLARE			1	2
4 CAMBIAMENTO CLIMATICO	1		2	1
5 CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE ED ETICA				2
6 IMPATTO SUL BENESSERE E LO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO DELLE COMUNITÀ			1	
7 GOVERNANCE E INTEGRITÀ NELLA CONDUZIONE DEL BUSINESS	3	1	2	1

Livello di materialità assegnato da COFRA

Basso
 Medio
 Alto
 Molto Alto

↓ Rilevanza assegnata dagli stakeholder agli impatti inferiore rispetto a quella di COFRA
 ↑ Rilevanza assegnata dagli stakeholder agli impatti superiore rispetto a quella di COFRA

(N) Numero di rischi / opportunità e impatti per ciascun tema materiale

2 Il calcolo delle emissioni di gas serra – Metodologia

Per il calcolo delle emissioni di Scope 1 e Scope 2 è stata applicata la seguente metodologia:

- le **emissioni di Scope 1** sono state **calcolate e rendicontate per 3 gas serra** coperti dal Protocollo di Kyoto: i) anidride carbonica (CO₂); ii) metano (CH₄); iii) protossido di azoto (N₂O);
- gli stessi gas serra sono stati considerati per le emissioni di **Scope 2**, le quali sono state calcolate in base sia al *location-based approach*¹², sia al *market-based approach*¹³.

Per quanto concerne CH₄ e N₂O, sia per lo Scope 1 sia per lo Scope 2, le emissioni sono state poi convertite in tCO₂ equivalente.

¹² L'approccio *location based* si basa sull'intensità media di emissioni di gas serra della rete elettrica locale da cui è prelevata l'energia.

¹³ L'approccio *market based* considera le emissioni di gas serra associate alle specifiche fonti energetiche da cui un'organizzazione sceglie di acquistare energia.

Il calcolo ha richiesto l'**applicazione di fattori di emissione¹⁴ documentati**, rapporti calcolati che mettono in relazione le emissioni di gas serra con una misura proxy dell'attività di una fonte di emissione, di seguito descritti:

ISPRA	AIB
<p>Per la quantificazione delle emissioni derivanti dall'utilizzo di energia elettrica sono stati considerati i «Fattori di emissione per la produzione e il consumo di energia elettrica in Italia» stimati da ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), in considerazione della localizzazione dello stabilimento (<i>location-based approach</i>).</p>	<p>I fattori di emissione considerati da AIB sono legati alla quantificazione delle emissioni di CO2 derivanti dall'energia elettrica e fanno riferimento al European Residual Mix (composizione del mix energetico residuo in Europa), il quale permette di calcolare l'origine dell'energia elettrica consumata che non è stata specificatamente tracciata attraverso certificati di origine. Tale energia residua spesso include una maggiore proporzione di fonti energetiche non rinnovabili, con emissioni di CO2 più elevate.</p>
IPCC 2006	
<p>I fattori di emissione definiti da IPCC 2006 rappresentano un riferimento fondamentale per le aziende che devono calcolare e rendicontare le proprie emissioni di gas serra.</p> <p>Nel presente documento stati utilizzati i fattori di emissione definiti da IPCC 2006 per il calcolo delle emissioni derivanti da i) gas naturale; ii) benzina; iii) diesel, poiché consentono di convertire i valori di GWP (Global Warming Potential) tra CO₂, metano e ossido di diazoto</p>	

Emissioni Scope 1

Per COFRA, nel 2025 le **emissioni dirette (Scope 1)** sono state pari a **56,8 tCO₂eq¹⁵**. Circa il **48%** delle emissioni di Scope 1 è prodotto dal consumo di **gas naturale** (27,21 tCO₂eq).

Le emissioni di Scope 1 comprendono anche le emissioni generate dalla flotta aziendale (processo di **combustione di benzina e diesel**).

Per tutti i processi di combustione da fonti fossili sono state incluse anche le produzioni di **N₂O** (ossido di diazoto) e **CH₄** (metano), espresse poi in **CO₂ equivalente**.

Inventario emissioni GHG COFRA	CO ₂ (tCO ₂ eq)	CH ₄ (tCO ₂ eq)	N ₂ O (tCO ₂ eq)
Gas naturale	27,12	0,07203	0,0132
Diesel	25,3	0,03968	0,36352
Benzina	3,69	0,03967	0,1163
F-GAS	-	-	-

Relativamente ad ALBACO, nel 2025 le **emissioni dirette (Scope 1)** sono state pari a **36,1 tCO₂eq¹⁶**. La quota maggiore delle emissioni di Scope 1, **circa il 94%**, è prodotto dal consumo di **Diesel** (34,05 tCO₂eq).

14 I fattori di emissione (EF) sono una parte fondamentale per il calcolo delle emissioni di gas serra di un'azienda: un fattore di emissione rappresenta il tasso medio di emissioni di gas serra di una specifica fonte e può essere espresso come kg CO₂e/kWh, ossia il numero di chilogrammi di equivalenti di anidride carbonica (CO₂e) emessi per chilowattora di gas naturale utilizzato. La ricerca di questi fattori è un aspetto molto delicato durante il processo di calcolo delle emissioni ed è fondamentale che derivino dalla letteratura tecnico-scientifica.

15 La CO₂ equivalente rappresenta l'equivalenza dell'effetto che alcuni gas effetto serra hanno sul cambiamento climatico.

16 La CO₂ equivalente rappresenta l'equivalenza dell'effetto che alcuni gas effetto serra hanno sul cambiamento climatico.

Anche in questo caso, per tutti i processi di combustione da fonti fossili sono state incluse anche le produzioni di **N₂O** (ossido di diazoto) e **CH₄** (metano), espresse poi in **CO₂ equivalente**.

Inventario emissioni GHG ALBACO	CO ₂ (tCO ₂ eq)	CH ₄ (tCO ₂ eq)	N ₂ O (tCO ₂ eq)
GPL (Mix Propane/Butane)	2,01	0,00095	0,00087
Diesel	33,52	0,05257	0,48156
Benzina	-	-	-
F-GAS	-	-	-

Emissioni Scope 2

Le emissioni di **Scope 2** riguardano le **emissioni indirette** derivanti dalla generazione di elettricità acquistata e consumata da COFRA e ALBACO. In questa analisi sono incluse le emissioni di CO₂ associate ai consumi di energia elettrica prelevata dalla rete per usi civili o per la produzione di energia negli stabilimenti (es. per permettere il funzionamento dei macchinari).

Il calcolo delle emissioni di Scope 2 per il consumo di energia elettrica è stato effettuato seguendo **due approcci** distinti:

- *Location based*, considerando la posizione geografica del sito in analisi e utilizzando il fattore di emissione relativo al territorio nazionale italiano, con **emissioni pari a 269,2 tCO₂eq**; L'approccio *location based* per il calcolo delle emissioni di energia elettrica prelevata ha incluso anche le produzioni di **N₂O** e **CH₄**, espresse poi in CO₂ equivalente, come avvenuto per il calcolo delle emissioni di Scope 1.
- *Market based*, basato sul mix energetico dal quale provengono le fonti e utilizzando il fattore di emissione definito dall'*European Residual Mix*, con **emissioni pari a 290,8 tCO₂eq**.

Inventario emissioni GHG - COFRA	CO ₂ (tCO ₂ eq)	CH ₄ (tCO ₂ eq)	N ₂ O (tCO ₂ eq)	Totale GHG (tCO ₂ eq)
<i>Location based</i>	267,07	0,79	1,31	269,18
<i>Market based</i>		-		290,8

L'approccio **Location-based** utilizza il fattore medio della rete italiana, che include tutta l'energia prodotta nel Paese (anche rinnovabile). L'Italia ha una quota significativa di fonti pulite, quindi il valore è relativamente basso.

L'approccio **Market-based** considera il *residual mix*, cioè l'energia non coperta da Garanzie di Origine (GO). Questo mix esclude la parte rinnovabile certificata, quindi il fattore di emissione è più alto. In altre parole, il market-based riflette l'impatto delle scelte di approvvigionamento: se non si acquistano certificati verdi, si assume che l'energia provenga dal mix residuo, più *carbon-intensive*.

Per quanto riguarda ALBACO, nel 2025, le **emissioni indirette di gas a effetto serra (Scope 2)** risultano **pari a zero** in considerazione delle caratteristiche del **mix elettrico nazionale dell'Albania**, fortemente orientato a fonti rinnovabili, prevalentemente di origine

idroelettrica. Di conseguenza, sia secondo l'approccio *locationbased*, basato sul mix elettrico nazionale, sia secondo l'approccio *marketbased*, che tiene conto delle modalità di approvvigionamento dell'energia, **non emergono emissioni di Scope 2 associate ai consumi elettrici della società**, inclusa la quota di energia autoprodotta.

Emissioni Scope 3

Le **emissioni di Scope 3** comprendono tutte le emissioni indirette di gas a effetto serra generate lungo la **catena del valore**, sia a monte che a valle delle attività aziendali, che non rientrano nello Scope 1 (emissioni dirette), né nello Scope 2 (emissioni indirette da energia acquistata).

In base ai risultati del calcolo, le emissioni di **Scope 3** del **Gruppo COFRA** per l'anno 2025 ammontano complessivamente a **42.299 tCO₂e**. Nel dettaglio, le emissioni di Scope 3 attribuibili a **COFRA** risultano pari a **40.488,2 tCO₂e**, mentre quelle di **ALBACO** si attestano a **1.810,7 tCO₂e**.

In conformità con il **GHG Protocol**, a seguito di una prima analisi di materialità, sono state identificate le categorie di Scope 3 applicabili al modello di business del Gruppo. Per ciascuna categoria rilevante è stato poi individuato il **metodo di calcolo più appropriato**, in funzione della natura delle attività e della disponibilità dei dati.

Le metodologie adottate comprendono:

- **Averagedata method:** metodologia che stima le emissioni utilizzando dati medi di settore e fattori di emissione standard, applicati a quantità fisiche o ad altre grandezze rappresentative.
- **Supplierspecific method:** approccio basato su dati primari forniti direttamente dai singoli fornitori, che consente una stima più accurata delle emissioni associate a specifici beni o servizi acquistati.
- **Spendbased method:** metodo che calcola le emissioni a partire dai dati di spesa economica, moltiplicando il valore monetario degli acquisti per fattori di emissione medi riferiti a specifiche categorie merceologiche.
- **Distancebased method:** metodologia utilizzata per stimare le emissioni legate ai trasporti e agli spostamenti, basata sulle distanze percorse e sulle modalità di trasporto impiegate.
- **Wastespecific method:** approccio che consente di calcolare le emissioni derivanti dai rifiuti generati, tenendo conto delle diverse tipologie di rifiuto e delle modalità di trattamento o smaltimento adottate.

Categorie GHG di Scope 3	Applicabile		Metodo di calcolo adottato secondo il GHG Protocol
	COFRA	ALBACO	
Categoria 1 - Beni e servizi acquistati	✓	✓	<i>Average-data method, Supplier-specific method, Spend-based method</i>
Categoria 2 - Beni strumentali	✓	✓	<i>Average-data method, Spend-based method</i>
Categoria 3 - Attività relative al consumo di energia e carburanti	✓	✓	<i>Average-data method</i>
Categoria 4 - Trasporto e distribuzione a monte	✓	✓	<i>Distance-based method</i>

Categoria 5 - Rifiuti generati durante l'attività	✓	✓	<i>Waste-specific method</i>
Categoria 6 - Viaggi di lavoro	✓	x	<i>Distance-based method</i>
Categoria 7 - Spostamento dipendenti	✓	✓	<i>Distance-based method</i>
Categoria 8 - Beni in locazione a monte	x	x	
Categoria 9 - Trasporto e distribuzione downstream	✓	x	<i>Distance-based method</i>
Categoria 10 - Trasformazione dei prodotti venduti	x	x	
Categoria 11 - Utilizzo dei prodotti venduti	x	x	
Categoria 12 - Trattamento di fine-vita dei prodotti venduti	✓	x	<i>Average-data method</i>
Categoria 13 - Beni affittati a valle	✓	✓	<i>Average-data method, Spend-based method</i>
Categoria 14 - Franchises	x	x	
Categoria 15 - Investimenti	x	x	

L'analisi condotta ha consentito di definire un **perimetro coerente e rappresentativo** delle emissioni indirette di Scope 3 per COFRA e ALBACO nell'anno 2025, in linea con i criteri del **GHG Protocol**. Il lavoro svolto costituisce una base **metodologica solida** per il **monitoraggio delle emissioni** e per l'eventuale affinamento futuro del calcolo, anche in funzione di una progressiva maggiore disponibilità e qualità dei dati.

Nella tabella seguente sono riportate nel dettaglio le emissioni di Scope 3, espresse in tCO₂eq, per ogni categoria emissiva applicabile a COFRA e ALBACO, in linea con quanto previsto dal GHG Protocol:

Categorie GHG di Scope 3 Applicabili	Emissioni di Scope 3 in tCO₂eq	
	COFRA	ALBACO
Categoria 1 - Beni e servizi acquistati	25.569,7	416,1
Categoria 2 - Beni strumentali	18,4	51,22
Categoria 3 - Attività relative al consumo di energia e carburanti	78,7	210,33
Categoria 4 - Trasporto e distribuzione a monte	12.358,83	54,27
Categoria 5 - Rifiuti generati durante l'attività	481,05	135,38
Categoria 6 - Viaggi di lavoro	784,98	N/A
Categoria 7 - Spostamento dipendenti	302,71	943,34
Categoria 9 - Trasporto e distribuzione downstream	731,8	N/A
Categoria 12 - Trattamento di fine-vita dei prodotti venduti	125,92	N/A
Categoria 13 - Beni affittati a valle	36,16	0,01
TOTALE	40.488,25	1.810,7

3 Nota metodologica

COFRA S.r.l. è una società a responsabilità limitata con sede legale in Via dell'Euro 53-57-59, 76121 Barletta.

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 di COFRA S.r.l. rappresenta il primo esercizio di rendicontazione di sostenibilità da parte di COFRA S.r.l., relativo al periodo che va dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025. Anche la rendicontazione finanziaria copre il periodo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Lo scopo del presente documento è quello di valutare e comunicare l'impatto di COFRA sull'ambiente, la società e l'economia, fornendo una rappresentazione trasparente delle attività e delle performance dell'azienda in termini di sostenibilità. Il Bilancio consente inoltre a COFRA di comunicare in modo chiaro ai propri stakeholder i progressi e le azioni intraprese, oltre che gli obiettivi e i target futuri, per un percorso strutturato verso la responsabilità sociale d'impresa e lo sviluppo sostenibile.

La stesura del Bilancio è stata possibile grazie al coordinamento di un team di COFRA, composto da rappresentanti delle diverse funzioni aziendali (Gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente).

Il Bilancio è stato redatto adottando i **Reporting standard dell'EFRAG** (UE Advisory Group), ossia gli **European Sustainability Reporting Standards - ESRS** (Regolamento Delegato UE 2023/20772 del 31/07/2023) e i Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed Micro, Small and Medium-sized Enterprises – VSME (pubblicati in data 17/12/2024 dall'EFRAG), e in allineamento con linee guida e norme in ambito ESG, tra cui la **ISO 26000 – Corporate Social Responsibility** (linee guida su come attuare la responsabilità sociale nelle organizzazioni, al fine di: i) rendicontare gli impatti sociali e ambientali delle attività; ii) adottare comportamenti etici e trasparenti; iii) tenere in considerazione le aspettative degli stakeholder).

Il presente Bilancio non è soggetto ad Assurance esterna.

È possibile inviare richieste o domande in merito al presente documento all'indirizzo sustainability@cofra.it

4 Glossario

Analisi di doppia materialità

Approccio previsto dagli ESRS (European Sustainability Reporting Standards) che richiede alle aziende di rendicontare su due dimensioni:

- **Materialità finanziaria:** come i temi di sostenibilità influenzano le performance e la posizione finanziaria dell'azienda (ESG come rischio o opportunità).
- **Materialità di impatto:** come le attività dell'azienda incidono su ambiente e società. Un tema è materiale se rientra in almeno una delle due prospettive.

Materialità finanziaria

Dimensione della doppia materialità focalizzata sui fattori ESG che possono avere effetti sulle performance economicofinanziarie, sulla reputazione e sulla sostenibilità del modello di business, richiedendo quindi adeguata disclosure.

Materialità di impatto

Dimensione della doppia materialità che riguarda gli effetti ambientali e sociali (diretti o indiretti) generati dall'azienda. Lo standard ESRS richiede di rendicontare tali impatti lungo la catena del valore.

Stakeholder Engagement

Attività strutturata rivolta a portatori di interesse interni ed esterni (es. dipendenti, comunità, fornitori, clienti, financial institutions), finalizzata a raccogliere input qualificati per valutare la materialità e alimentare i processi decisionali e rendicontativi di sostenibilità

Temi materiali

Argomenti considerati prioritari perché rilevanti da una o entrambe le prospettive della doppia materialità. Tali temi, identificati con l'analisi di materialità, sono oggetto di monitoraggio e reporting secondo gli ESRS.

Pillar ESG (Environment, Social, Governance)

Le tre dimensioni fondamentali della sostenibilità:

- **Environment:** aspetti ambientali (es. cambiamento climatico, economia circolare)
- **Social:** aspetti sociali (es. benessere dei dipendenti, sicurezza, inclusione)
- **Governance:** aspetti di gestione responsabile, etica, trasparenza e integrità.

Soglia di materialità

Valore o soglia che determina se un tema è rilevante per l'azienda e per gli stakeholder. La soglia è definita sia in termini di impatti ambientali/sociali sia in termini di rischi/opportunità finanziarie.

Catena del valore

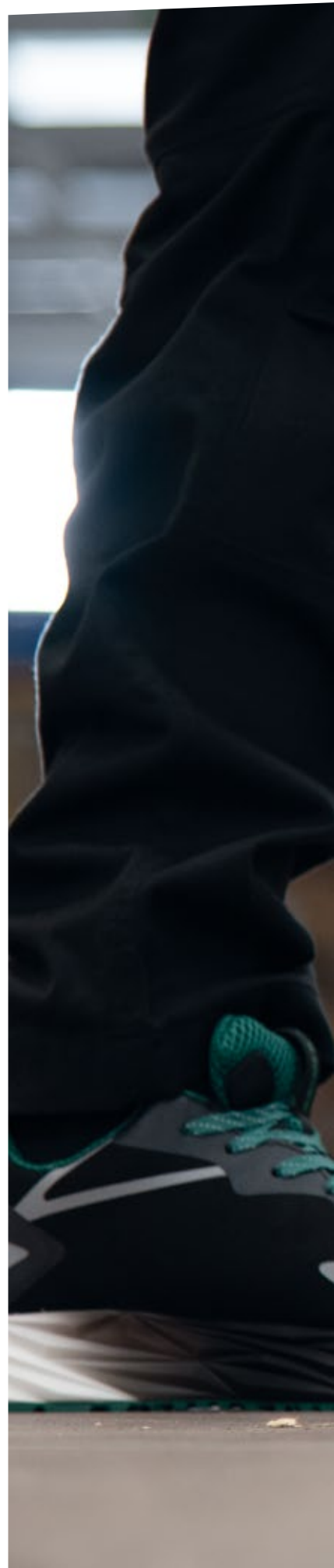
L'insieme dei processi e degli attori coinvolti nella produzione e distribuzione.

European Sustainability Reporting Standards (ESRS)

Standard elaborati da EFRAG per attuare la Direttiva europea CSRD (e successive modifiche), con linee guida su principi, criteri e indicatori ESG, basate sulla doppia materialità, lungo la catena del valore e coinvolgimento degli stakeholder.



Bilancio di sostenibilità | 2025







COFRA S.r.l.

Via dell'Euro 53-57-59
C.P. 210 Uff. Postale Barletta Centro
76121 Barletta (BT) Italia
Tel.: +39.0883.3414335 +39.0883.3414393
Fax: +39.0883.3414775
e-mail: serviceclients@cofra.it

www.cofra.it



CERTIFIED
ISO 9001



BUREAU
VERITAS



N° IT331759

